Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **ROMA** — Sabato, 30 marzo — **Numero 77**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all' Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 212 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Veduto il R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100;

Veduta la relazione della commissione centrale incaricata ai termini dell'art. 1 del citato R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100, di predisporre le liquidazioni per il riparto dei proventi menzionati nell'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Riconosciuta la necessità di accordare ad alcuni comuni della provincia di Reggio Calabria, danneggiati dal terremoto, le somme necessarie per corrispondere ai propri impiegati e dipendenti le indennità stabilite con l'art. 73 della legge 13 luglio 1910, n. 466, e 4 del R. decreto 31 luglio 1911, n. 874, nelle proporzioni indicate negli articoli stessi, e tenuto conto delle somme per tali titoli, già concesse;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso elenco, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, delle assegnazioni concesse, sui proventi di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, agli enti indicati nell'elenco stesso nell'ammontare complessivo di L. 5557,14.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

ELENCO delle somme liquidate a favore dei sottoindicati comuni sull'ammontare dei proventi considerati all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, per corrispondere ai propri impiegati e dipendenti le indennità stabilite dall'art. 73 della legge 13 luglio 1910, n. 466, e quelle stabilite dall'art. 4 del R. decreto 31 luglio 1911, n. 874.

Num. d ord.	Provincie	Comuni	Somme dovute	Somme già assegnate	Differenza che si assegna
	a) indennità per l'art. 73 della legge 13 luglio 1910, n. 466:				
1	Reggio Calabria	Delianova	13.240 —	12.200 —	1.040 —
2	Id.	Laureana di Borello	13.819 84	12.582 48	1.237 36
3	Id.	San Lorenzo	9.778 66	9.343 76	434 90
	b) indennità per l'art. 4 del R. decreto 31 luglio 1911, n. 874:				
1	Reggio Calabria	Laganadi	1.094 88	»	1.094 88
2	Id.	Rosalì	1.030 —	»	1.030 —
3	Id.	San Roberto	1.440 —	720 —	720 —
		Totale L.	40.403 38	34.846 24	5.557 14

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno
GIOLITTI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 207

Regio Decreto 11 febbraio 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, di concerto con quello di agricoltura, industria e commercio, il Monte pegni ed il Monte frumentario di Longobucco (Cosenza), sono trasformati in Cassa di prestanze agrarie e questa è concentrata nella locale Congregazione di carità, e ne è approvato lo statuto.

N. 208

Regio Decreto 10 marzo 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Monsummano di applicare nell'anno 1912 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 500.

N. 209

Regio Decreto 1 febbraio 1912, col quale, sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, vengono soppressi due posti di notaro nel comune di Ancona, rimanendo per tal modo ridotte ad 8 le 10 piazze notarili assegnate ivi dalla tabella che determina il numero e la residenza dei notari, approvata col R. decreto 11 giugno 1882, n. 810 (serie 3ª).

N. 210

Regio Decreto 1 febbraio 1912, col quale, sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti, viene soppresso il posto di notaro nel comune di Genga, distretto notarile di Ancona.

N. 211

Regio Decreto 28 gennaio 1912, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, viene approvato lo statuto del Monte frumentario di Gagliano Castelferrato.

N. 213

Regio Decreto 3 marzo 1912, (sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti), concernente le rendite liquidate per i beni devoluti al demanio, e quella corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0|0 sull'intero patrimonio degli enti morali ecclesiastici soppressi.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio a **S. M. il Re**, *in udienza del 24 marzo 1912, sul decreto che proroga il termine per la ricostituzione del Consiglio d'amministrazione della Comunanza agraria di Civitella dei Pazzi.*

SIRE!

Con decreto della Maestà Vostra in data 23 novembre 1911 fu sciolto il Consiglio d'amministrazione della Comunanza agraria di Civitella dei Pazzi in comune di Baschi, e nominato R. commissario per la temporanea gestione dell'ente il segretario della prefettura di Perugia, dott. Gino Marchi.

Ora il prefetto di Perugia riferisce che l'opera di riordinamento della Comunanza in parola non è peranco compiuta e propone che il termine per la ricostituzione dell'amministrazione ordinaria della Comunanza stessa, sia prorogato di mesi tre.

Esaminati gli atti sono d'avviso che la proposta del signor prefetto debba essere accolta. Mi onoro quindi di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto col quale si provvede nei sensi suespressi.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 23 novembre 1911, col quale fu sciolto il Consiglio d'amministrazione della Comunanza agraria di Civitella dei Pazzi, in comune di Baschi, provincia di Perugia, e nominato R. commissario straordinario, per la temporanea gestione ed il riordinamento dell'ente il sig. dott. Gino Marchi, segretario della prefettura di Perugia.

Veduta la relazione del Nostro ministro per l'agricoltura, l'industria ed il commercio, con la quale si propone la proroga, per mesi tre del termine per la ri-

costituzione dell'amministrazione ordinaria della Comunanza anzidetta;

Visto l'art. 5 della legge 4 agosto 1904, n. 307;

Veduti gli articoli 316 e 317 della legge comunale e provinciale (testo unico approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio d'amministrazione della Comunanza agraria di Civitella dei Pazzi in comune di Baschi, provincia di Perugia, è prorogato per mesi tre.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1912.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 29 settembre 1910, con la quale il Consiglio provinciale di Reggio Calabria stabilì di classificare tra le provinciali della propria rete il tratto di strada, dalla stazione ferroviaria di Palmi, per l'abitato omonimo, all'innesto con la strada nazionale n. 69, nella località Guarnaccia, presso Sinopoli, tratto della complessiva lunghezza di km. 22.

Ritenuto che, fattosi luogo alle prescritte pubblicazioni, non sorsero reclami;

Considerato che la strada suindicata, la quale è comunale fino a Palmi e nel rimanente tratto consorziale, ha molta importanza per i comuni consorziali di Palmi, Seminara, Melicuccà, San Procopio e Sinopoli, e per mezzo suo si ottiene lo scopo di far comunicare direttamente con Palmi, capoluogo del circondario, e quindi con Gioia Tauro, mediante la provinciale Tirrena, tutti gli importanti comuni che si adagiano sulle falde di Aspromonte, quali sono Sant'Eufemia, Sinopoli e, tra non guari, colla costruzione della Sinopoli al torrente Rasi, anche i comuni di Casaleto, Delianova e Scido, dando anche uno sbocco diretto verso Palmi alla nazionale n. 69, che attraversa l'Appennino, mettendo capo a Bovalino sul versante Ionico;

Considerando che tali caratteri sono quelli di una strada che risponde a grandi interessi commerciali ed agricoli, e formano quindi i requisiti voluti dall'art. 13, lettera *d*) della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici;

Visti gli articoli 13 detto e seguenti della legge stessa;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La strada dalla stazione ferroviaria di Palmi per l'abitato omonimo, all'innesto colla nazionale n. 69, presso Sinopoli, in località Guarnaccia, della lunghezza di km. 22, è classificata tra le provinciali di Reggio Calabria.

Il detto ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato con R. decreto 28 aprile 1910, n. 204;

Veduto il regolamento per i biglietti di Stato e di Banca, approvato con R. decreto 30 ottobre 1896, n. 508;

Veduto il decreto ministeriale 13 novembre 1911, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del 17 novembre 1911, n. 268;

Veduta la deliberazione 26 febbraio 1912 del Consiglio superiore della Banca d'Italia, relativamente ad una nuova fabbricazione di biglietti del taglio da L. 1000;

Veduta la domanda fatta dalla Direzione generale della Banca predetta del 21 marzo 1912, n. 20.658, in relazione alla citata deliberazione del Consiglio superiore;

Decreta:

Art. 1.

È autorizzata la fabbricazione di centottantamila (180.000) biglietti da lire mille (L. 1000) della Banca d'Italia, per un valore complessivo di lire centottanta milioni (L. 180.000.000), divisi in diciotto (18) serie di diecimila biglietti ciascuna, numerati progressivamente da uno a 10.000 per ogni serie.

Le serie stesse dovranno essere segnate con le lettere ed i numeri da O_7 a V_7 e da A_8 a L_8.

Art. 2.

I biglietti di cui all'articolo precedente avranno i distintivi e le caratteristiche fissati dal decreto ministeriale 6 dicembre 1897.

Art. 3.

Ai suddetti biglietti verrà applicato il contrassegno di Stato di cui al decreto ministeriale 30 luglio 1896.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale del Regno.*

Roma, 25 marzo 1912.

Il ministro
TEDESCO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con decreto ministeriale del 24 ottobre 1911:

Manassero Carlo, promosso capo d'ufficio a L. 4000 dal 6 ottobre 1911.

Panico Salvatore, promosso ufficiale telegrafico a L. 2700 dal 23 ottobre 1911.

Con decreto ministeriale del 21 novembre 1911:

Pellegrino ing. Giovanni, promosso primo segretario a L. 3500 dal 19 luglio 1910.

Laccetti Francesco — Natali Giuseppe, promossi ufficiali postali telegrafici a L. 2100 dal 1° novembre 1911.

MINISTERO DELL'INTERNO (Direzione generale della Sanità pubblica)

RIEPILOGO GENERALE dei casi di malattie infettive del bestiame verificatisi nell'anno 1911 e relativo confronto con quelli verificatisi nell'anno 1910

MESE	Carbonchio ematico							Carbonchio sintomatico						
			ANIMALI							ANIMALI				
	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Guariti	Morti o uccisi	Che restano ammalati	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Guariti	Morti o uccisi	Che restano ammalati
Gennaio	27	50	—	81	—	81	—	3	4	—	4	—	4	—
Febbraio	26	55	—	67	—	67	—	6	8	—	9	—	9	—
Marzo	31	80	—	124	1	123	—	5	15	—	17	—	17	—
Aprile	28	78	—	94	5	89	—	11	15	—	15	—	15	—
Maggio	32	58	—	98	5	93	—	3	4	—	5	—	5	—
Giugno	24	61	—	116	—	116	—	3	6	—	6	—	6	—
Luglio	18	42	—	220	—	220	—	4	5	—	6	—	6	—
Agosto	21	42	—	104	—	104	—	4	6	—	7	—	7	—
Settembre	26	59	—	144	—	144	—	3	4	—	16	—	16	—
Ottobre	21	51	—	102	—	102	—	5	5	—	6	—	6	—
Novembre	20	51	—	97	—	97	—	8	12	—	35	—	35	—
Dicembre	18	33	—	44	—	44	—	4	4	—	6	—	6	—
Totali	—	—	—	1291	(1) 11	1280	—	—	—	—	182	—	182	—
Totali del 1910	—	—	4	2075	(1) 23	2056	—	—	—	—	228	(1) 4	284	—
Aumento rispetto al 1910	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Diminuzione rispetto al 1910	—	—	—	784	—	—	—	—	—	—	9	—	—	—

(1) Sospetti, riconosciuti sani.

Segue RIEPILOGO GENERALE dei casi di malattie infettive del bestiame verificatisi nell'anno 1911 e relativo confronto con quelli verificatisi nell'anno 1910.

MESE	Afta epizootica							Moccio e farcino						
	Numero delle provincie	Numero dei comuni	ANIMALI					Numero delle provincie	Numero dei comuni	ANIMALI				
			Precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Guariti	Morti o uccisi	Che restano ammalati			Precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Guariti	Morti o uccisi	Che restano ammalati
Gennaio	60	982	6466	57453	36350	954	26615	15	23	5	22	—	19	8
Febbraio	63	1735	26615	67988	53585	1795	39223	13	23	8	36	—	27	17
Marzo	64	2099	39223	100577	91511	3385	44904	19	32	17	39	1	46	9
Aprile	64	1698	44904	78332	71456	1555	50225	12	22	9	18	6	15	6
Maggio	64	1818	50225	96133	84932	1844	59582	10	17	6	14	—	12	8
Giugno	68	2223	59582	277395	106212	2458	168307	14	23	8	21	—	21	8
Luglio	68	2072	168307	109084	155539	448	121404	9	12	8	13	—	16	5
Agosto	68	1730	121404	57563	122608	781	55578	13	16	5	19	—	16	8
Settembre	62	1038	55578	28373	77207	95	6649	15	26	8	71	—	71	8
Ottobre	58	1020	6649	35744	24671	174	17548	15	19	8	27	—	26	9
Novembre	58	1452	17548	29136	28764	68	17852	15	21	9	25	—	23	11
Dicembre	54	1106	17852	19652	21729	12	15763	15	19	11	27	—	29	9
Totali	—	—	6466	897430	874564	13560	15763	—	—	5	332	(1) 7	321	9
Totali del 1910	—	—	7856	45715	43207	3398	6466	—	—	32	330	(1) 46	311	5
Aumento rispetto al 1910	—	—	—	851715	—	—	—	—	—	—	2	—	—	—
Diminuzione rispetto al 1910	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) Sospetti, riconosciuti sani.

Segue RIEPILOGO GENERALE dei casi di malattie infettive del bestiame verificatisi nell'anno 1911 e relativo confronto con quelli verificatisi nell'anno 1910.

MESE	Rabbia							Rogna						
	Numero delle provincie	Numero dei comuni	ANIMALI					Numero delle provincie	Numero dei comuni	ANIMALI				
			Precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Guariti	Morti o uccisi	Che restano ammalati			Precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Guariti	Morti o uccisi	Che restano ammalati
Gennaio	13	15	15	31	10	18	18	10	20	1362	1529	40	—	2851
Febbraio	16	18	18	31	—	27	22	11	31	2851	637	435	11	3042
Marzo	20	42	22	63	—	67	18	13	43	3042	5091	882	119	7132
Aprile	17	30	18	39	15	36	6	11	43	7132	2190	454	6	8862
Maggio	16	27	6	37	3	31	9	14	49	8862	5839	845	48	13808
Giugno	11	19	9	26	—	33	2	15	49	13808	1078	7161	18	7707
Luglio	3	4	2	9	—	6	5	11	25	7707	3470	7381	7	3789
Agosto	11	20	5	48	—	25	28	6	9	3789	2	3469	—	322
Settembre	9	12	28	8	—	18	18	4	7	322	455	104	2	671
Ottobre	9	11	18	11	—	11	18	4	8	671	1240	945	11	955
Novembre	8	8	18	8	—	9	17	6	13	955	3097	531	1	3520
Dicembre	7	8	17	14	—	31	—	5	17	3520	1518	82	—	4956
Totali	—	—	15	325	(1) 28	312	—	—	—	1362	26146	22329	223	4956
Totali del 1910	—	—	36	811	(1) 74	758	15	—	—	5154	18533	22184	141	1362
Aumento rispetto al 1910	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7613	—	—	—
Diminuzione rispetto al 1910	—	—	—	486	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) Sospetti, riconosciuti sani.

Segue RIEPILOGO GENERALE dei casi di malattie infettive del bestiame verificatisi nell'anno 1911 e relativo confronto con quelli verificatisi nell'anno 1910.

MESE	Malattie infettive dei suini							Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre						
			ANIMALI							ANIMALI				
	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Guariti	Morti o uccisi	Che restano ammalati	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Precedentemente ammalati	Caduti ammalati	Guariti	Morti o uccisi	Che restano ammalati
Gennaio	44	155	1546	1427	515	1333	1125	6	8	223	128	112	19	220
Febbraio	32	137	1125	1334	426	1163	870	7	9	220	133	16	—	337
Marzo	32	147	870	1598	734	1231	503	7	9	337	4020	264	6	4087
Aprile	36	136	503	1558	597	759	705	5	5	4087	3512	529	8	7062
Maggio	39	150	705	1985	608	1092	990	4	5	7062	17	5508	7	1564
Giugno	32	138	990	1251	636	884	721	8	9	1564	4163	254	—	5473
Luglio	28	89	721	551	341	206	725	7	10	5473	3264	3267	—	5470
Agosto	29	94	725	969	596	204	894	9	9	5470	1716	3270	2	3914
Settembre	29	93	894	936	692	127	1011	7	7	3914	2392	70	—	6236
Ottobre	29	86	1011	546	251	188	1118	6	7	6236	38	5420	—	854
Novembre	30	91	1118	529	795	216	636	3	4	854	—	622	—	232
Dicembre	23	58	636	534	590	127	453	2	2	232	—	232	—	—
Totali	—	—	1546	13218	6781	7530	453	—	—	223	19383	19564	42	—
Totali del 1910	—	—	821	31987	9010	22252	1546	—	—	864	13469	13932	178	223
Aumento rispetto al 1910	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	914	—	—	—
Diminuzione rispetto al 1910	—	—	—	18769	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 8, dal 19 al 25 febbraio 1912.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 febbraio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Brescia*	Brescia	Rodengo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Oristano	Cagliari	»	1	—	5	—	5	—
	Cuneo	Alba	Brà	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Saufrè	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Pistoia	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Montale	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Chiaravalle	»	1	—	1	—	1	—
	Modena	Mirandola	San Felice	»	1	—	1	—	1	—
	»	Modena	Modena	»	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Castellamare	Ottaiano	»	1	—	1	—	1	—
	Novara	Novara	Borgomanero	»	2	—	2	—	2	—
	Roma	Roma	Ariccia	»	1	—	1	—	1	—
	»	Frosinone	Piperno	»	1	—	1	—	1	—
	Salerno	Salerno	Scafati	»	1	—	1	—	1	—
	Udine	Udine	Mortegliano	»	1	—	1	—	1	—
					16	—	20	—	20	—
Carbonchio sintomatico	*Ancona*	Ancona	Cerreto	bovina	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Saluzzo	Villanuova	»	1	—	1	—	1	—
	Roma	Viterbo	Bieda	»	1	—	1	—	1	—
					3	—	3	—	3	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Casale	Solonghello	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	Tortona	Viguzzolo	»	—	1	—	—	—	1
	Ancona	Ancona	Arcevia	»	—	2	—	—	—	2
	Aquila	Cittaducale	Borgovelino	»	2	—	15	—	—	15
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cavriglia	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Montevarchi	»	—	2	—	—	—	2
	Belluno	Belluno	Limana	»	—	4	6	—	—	10
	»	»	Mel	»	3	—	30	—	—	30
	»	Feltre	Feltre	»	—	123	—	92	—	31
	»	»	Cesio	»	—	144	36	—	—	180
	»	Fonzaso	Arsiè	»	—	28	—	28	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 febbraio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Bergamo*	Bergamo	Adrara	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Id.	caprina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Bergamo	bovina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Bolgare	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Camerata	»	4	—	11	—	—	11
	»	»	Colognola	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Corna	»	2	—	12	—	—	12
	»	»	Costa	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mapello	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Poscante	»	—	19	—	18	—	1
	»	»	Presezzo	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Gallo	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Scanzo	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	S. Giovanni	»	—	10	10	—	—	20
	»	»	Trescore	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Villongo	»	—	4	—	—	—	4
	»	Clusone	Gazzaniga	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Rovetta	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Vertova	»	—	12	—	8	—	3
	»	Treviglio	Caravaggio	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cortenova	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Fornovo	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Grassobbio	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Misano	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Premenengo	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Treviglio.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Zanica	»	—	10	—	—	—	10
	Bologna	Bologna	Bologna	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Crevalcore	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Pietro	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Calderara	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Anzola	»	1	—	1	1	—	—
	»	Imola	Castelguelfo . . .	»	—	8	5	—	—	13
	Brescia	Breno	Pisogne	»	—	8	—	3	—	5
	»	Brescia	Calvisano	»	—	89	—	89	—	—
	»	»	Castegnato	»	2	—	9	—	—	9
	»	»	Iseo	»	—	5	—	5	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 febbraio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Chiari	Adro	bovina	—	11	—	11	—	—
	»	»	Bornato	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Castelcovati . . .	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Erbusco	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Orzinuovi	»	—	17	—	17	—	—
	»	Verolanuova	Fiesse	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Leno	»	—	110	—	62	—	48
	»	»	Milzanello	»	2	—	92	—	—	92
	»	»	Porzano	»	—	20	—	20	—	—
	Cagliari	Cagliari	Guasila	»	—	15	—	5	—	10
	»	Iglesias	Villarios	»	—	102	—	23	—	79
	»	»	Id.	ovina	—	121	—	26	—	95
	»	»	Id.	caprina	—	35	—	30	—	5
	»	Lanusei	Ulassai	ovina	—	37	—	13	—	24
	»	Oristano	Santulussurgiu . . .	»	—	15	—	15	—	—
	Caserta	Caserta	Capua	bovina	—	97	—	—	—	97
	»	»	Calvi	»	—	45	—	—	3	42
	»	»	Grazzanise	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Casapulla	»	—	103	—	73	—	30
	»	»	Acerra	»	—	91	—	60	16	15
	»	»	Marcianise	»	—	55	3	—	—	58
	»	»	Recale	»	—	34	—	2	—	32
	Como	Piedimonte	Alife	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	San Gregorio. . . .	»	—	59	—	17	—	42
	»	»	Dragoni	»	—	32	—	12	—	20
	»	Como	Breglia	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Bulgarogrosso . .	»	—	5	—	2	—	3
	»	»	Cremia	»	—	13	—	8	—	5
	»	»	Crevenna	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	Erba	»	—	3	—	3	6	—
	»	»	Grandola	»	—	4	—	1	—	3
	»	»	Intimiano	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Montano	»	—	2	3	—	—	5
	»	»	Plesio	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	San Nazzaro	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Tavordo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Veleso	»	—	4	—	4	—	—
	»	Lecco	Acquate	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	Bosisio	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Cortenova	»	—	1	—	1	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 febbraio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Lecco	Garlate	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Margno	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Molteno	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Rongio	»	—	4	—	2	—	2
	»	Varese	Caronno	»	—	9	—	5	—	4
	»	»	Lonate	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Malnate	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Tradate	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Varese	»	—	3	—	—	—	3
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Torricella	»	—	65	—	—	—	65
	»	Crema	Agnadello	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Capralba	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Crema	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Pieranica	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Ricengo	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Rivolta	»	—	100	75	—	—	175
	»	»	Vailate	»	—	15	—	—	—	15
	»	Cremona	Castelleone	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Cella Dati	»	—	75	—	—	—	75
	»	»	Cingia	»	—	125	—	125	—	—
	»	»	Grumello	»	—	115	—	—	—	115
	»	»	Ostiano	»	—	90	—	—	—	90
	»	»	Pieve	»	—	105	—	—	—	105
	»	»	Pizzighettone	»	—	175	—	—	—	175
	»	»	Sesto	»	—	90	—	—	—	90
	»	»	Sospiro	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Volongo	»	—	300	—	200	—	100
	Cuneo	Mondovì	Benevagienna	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Clavesana	»	—	2	—	2	—	—
	Firenze	Firenze	Prato	»	—	27	—	2	—	25
	»	»	M. Spertoli	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Tavarnelle	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Vernio	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Casellina	»	—	2	1	—	—	3
	»	»	Greve	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Brozzi	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Lastra	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Figline	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Firenze	»	—	8	2	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 febbraio 1912	guariti	morti o abbattuti	che rest. no ammalati
Segue Afta epizootica	*Firenze*	Pistoia	Pistoia	bovina	—	5	—	5	—	—
	»	San Miniato	San Miniato	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Vinci	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Montelupo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Fucecchio	»	1	—	2	—	—	2
	Foggia	San Severo	Pietra	»	2	—	29	—	—	29
	Forlì	Cesena	San Mauro	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Cesenatico	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sogliano	»	—	2	—	—	—	2
	»	Rimini	Rimini	»	—	33	—	22	—	11
	Genova	Genova	Campoligure	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Recco	»	1	—	2	—	—	2
	»	Spezia	Severino	»	1	—	1	—	—	1
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	7	—	—	—	7
	Livorno	Livorno	Livorno	»	—	9	6	—	—	15
	Lucca	Lucca	Altopascio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Bagni	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Camaiore	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Lucca	»	4	—	7	—	—	7
	»	»	M. Carlo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pescia	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Ponte	»	—	2	—	—	—	2
	Mantova	Asola	Asola	»	—	22	—	22	—	—
	»	Bozzolo	Rivarolo	»	—	58	—	26	—	32
	»	Castiglione	Castiglione	»	—	40	—	34	—	6
	»	»	Cavriana	»	—	12	6	—	—	18
	»	Gonzaga	S. Benedetto	»	—	28	—	—	—	28
	»	Mantova	Bagnolo	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Curtatone	»	1	—	16	—	—	16
	»	Viadana	Viadana	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Sabbioneta	»	—	41	—	—	—	41
	»	Volta	Goito	»	—	44	56	—	—	100
	»	»	Monzambano	»	—	82	—	22	—	60
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	—	46	—	46	—	—
	»	»	Albairate	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Bareggio	»	—	29	—	18	—	11
	»	»	Bernate	»	—	54	—	17	—	37
	»	»	Boffalora	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Gaggiano	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Ozzero	»	—	8	—	8	—	—
	»	Gallarate	Cornaredo	»	—	1	—	1	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 febbraio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Caselle	bovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Corno	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Dresano	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Massalengo.	»	—	3	1	—	—	4
	»	»	Ospedaletto	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	S. Rocco	»	—	23	47	—	—	70
	»	»	S. Stefano	»	—	90	—	52	—	38
	»	»	Senna	»	—	3	75	—	—	78
	»	»	Somaglia.	»	—	20	—	20	—	—
	»	Milano	Arese	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Basiano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Busnago	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Cassina	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	Cernusco	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cornate	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Gorgonzola.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	S. Giuliano.	»	—	45	—	34	—	11
	»	»	Segrate	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Settimo	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Truccazzano	»	—	74	—	74	—	—
	»	Monza	Sesto	»	—	2	—	2	—	—
	Novara	Biella	Valdengo	»	—	8	—	8	—	—
	»	Vercelli	Casanova	»	—	36	—	36	—	—
	»	»	Crova	»	—	6	62	—	—	68
	»	»	Prarolo	»	2	—	60	—	—	60
	»	»	San Germano . . .	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Vercelli	»	—	36	115	—	—	151
	Padova	Campo S. P.	Piombino	»	—	78	—	78	—	—
	»	Padova	Saonara	»	—	14	—	14	—	—
	Parma	Borgo S. D.	Borgo S. D.	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Medesano	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	M. Chiarugolo . . .	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Noceto	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Vigatto	»	—	10	—	10	—	—
	Pavia	Mortara	Mortara	»	—	116	—	—	—	116
	»	»	Pieve	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Vigevano	suina	—	89	88	—	—	177
	»	»	Id.	bovina	1	—	10	—	—	10
	»	Pavia	Inverno	»	—	37	—	—	—	37
	»	»	Monticelli	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Id.	caprina	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 10 al 25 febbraio 1912	guariti	morti o abbattuti	…ano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Pavia	Pavia	bovina	—	16	—	—	—	16
	»	Voghera	Barbianello	»	—	13	—	—	—	14
	»	»	Montalto	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Torre	»	—	30	—	30	—	—
	Pesaro	Pesaro	Sant'Angelo	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Gradara	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Candelara	»	—	4	—	—	—	4
	Piacenza	Fiorenzuola	Besenzone	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Cadeo	»	—	32	—	32	—	—
	»	»	Fiorenzuola	»	—	10	—	8	—	2
	»	»	P. Pietro	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Villanova	»	1	—	1	—	—	1
	»	Piacenza	Borgonovo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Monticelli	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Ponte	»	—	19	—	5	—	14
	»	»	Vigolzone	»	—	5	9	—	—	14
	Pisa	Pisa	Bagni	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Bientina	»	—	4	6	—	—	10
	»	»	Collesalvetti	»	—	31	—	11	—	20
	»	»	Palaia	»	—	11	—	6	—	5
	»	»	Pisa	»	—	41	—	20	—	21
	»	»	Pontedera	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Vecchiano	»	—	49	—	—	—	49
	»	Volterra	Piombino	»	—	22	—	12	—	10
	»	»	Volterra	»	—	14	—	—	—	14
	Ravenna	Ravenna	Cervia	»	—	1	—	1	—	—
	Reggio Em.	Guastalla	Gualtieri	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Luzzara	»	—	20	—	20	—	—
	»	Reggio	Quattro Castella	»	—	14	6	—	—	20
	»	»	Reggio	»	1	—	6	—	—	6
	Roma	Roma	Roma	ovina	—	350	200	150	—	400
	»	»	Bracciano	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Marino	»	—	300	—	100	—	200
	»	Velletri	Sezze	»	—	20	—	20	—	—
	Salerno	Sala	S. Arsenio	bovina	4	—	6	—	—	6
	Sondrio	Sondrio	Berbenno	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Bormio	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Forcola	»	—	8	—	2	—	6
	»	»	Grosio	»	—	52	—	52	—	—
	»	»	Grosotto	»	—	24	—	24	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 febbraio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Sondrio*	Sondrio	Valdisotto	bovina	—	6	—	2	—	4
	»	»	Valfurva	»	—	3	—	3	—	—
	Torino	Torino	Favria	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Rivara	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Rivarolo	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Rivoli	»	1	—	31	—	—	31
	»	»	S. Mauro	»	—	7	—	3	—	4
	»	Ivrea	Barone	»	—	5	—	3	—	2
	»	»	Cesnola	»	—	5	—	2	—	3
	»	»	Id.	caprina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Drusacco	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Traversella	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Vistrorio	»	—	8	—	8	—	—
	»	Pinerolo	Pinerolo	»	—	6	—	—	—	6
	»	Susa	Avigliano	»	—	1	—	1	—	—
	Treviso	Castelfranco	Castelfranco	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Castel di G.	»	—	17	—	17	—	—
	»	M. Belluna	Trevignano	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Volpago	»	—	20	—	20	—	—
	Verona	Bardolino	Bardolino	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Castelletto	»	—	20	—	20	—	—
	»	Grezzana	Grezzana	»	—	1	—	1	—	—
	»	Isola	Oppeano	»	—	36	—	36	—	—
	»	»	Salizzole	»	—	55	—	55	—	—
	»	»	Sorgà	»	—	43	4	—	—	47
	»	Sanguinetto	Nogara	»	—	12	—	—	—	12
	»	Verona	Buttapietra	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Castel d'Ar.	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Erbezzo	»	—	43	—	—	—	43
	»	»	Parona	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	San Michele	»	—	8	—	—	—	8
	»	Villafranca	Villafranca	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Valeggio	»	1	—	1	—	—	1
	Vicenza	Arzignano	Zermeghedo	»	—	30	—	20	1	9
	»	Asciago	Rotzo	»	—	10	—	10	—	—
	»	Lonigo	M. Bello	»	—	27	—	20	1	6
	»	Thiene	Thiene	»	—	15	—	15	—	—
	»	Valdagno	Cornedo	»	—	20	—	20	—	—
	»	Vicenza	M. Galdella	»	—	20	—	20	—	—
					58	6685	1821	2770	18	5168

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 febbraio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	—	2	—	—	1	1
	»	»	Arcevia	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Falconara	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Ostra	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Rosora	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Senigallia	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Serrasanquirico . .	—	—	2	—	—	—	2
	Aquila	Avezzano	Magliano	—	—	5	—	—	5	—
	»	Cittaducale	Borgocollefegato . .	—	—	28	—	—	—	28
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	11	2	—	—	13
	»	»	Cortona	—	—	52	—	—	—	52
	»	»	Laterina	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Montevarchi . . .	—	—	8	—	2	1	5
	»	»	Terranova	—	1	—	15	—	—	15
	Ascoli	Ascoli	Ascoli	—	—	1	4	—	1	4
	»	»	Roccafluvione . . .	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Venarotta	—	3	—	6	—	—	6
	»	»	Monturano	—	1	—	2	—	—	2
	Bologna	Bologna	Anzola	—	—	1	—	—	—	1
	Catanzaro	Cotrone	Roccabernarda . .	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Petilia	—	—	55	—	55	—	—
	Cremona	Crema	Ricengo	—	—	12	—	—	—	12
	»	Cremona	San Daniele . . .	—	—	75	—	—	—	75
	Cuneo	Cuneo	Centallo	—	—	5	7	—	—	12
	»	Mondovì	Mondovì	—	1	—	1	—	—	1
	Firenze	Pistoia	Pistoia.	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Tizzana	—	—	3	—	—	—	3
	Girgenti	Girgenti	Camastra	—	—	11	—	—	11	—
	Lucca	Lucca	Capannori	—	2	—	3	—	—	3
	Macerata	Camerino	Camerino	—	3	—	9	—	—	9
	»	»	Caldarola	—	1	—	1	—	—	1
	»	Macerata	M. Cosaro	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Morrovalle	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	M. Lupone	—	—	2	—	—	—	2
	Milano	Lodi	Cavenago	—	1	—	28	—	—	28
	Modena	Mirandola	Concordia	—	—	9	—	—	—	9
	Napoli	Castellammare	Vico	—	2	—	50	—	48	2
	Novara	Novara	Novara	—	—	20	—	—	5	15
	Perugia	Rieti	Scandriglia.	—	—	18	—	—	—	18
	Pisa	Pisa	Pisa	—	—	10	—	—	3	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 febbraio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Ravenna*	Faenza	Faenza	—	—	3	—	—	—	3
	Reggio E.	Lugo	Cotignola	—	2	—	7	—	—	7
	»	Guastalla	Reggiolo	—	—	2	—	—	—	2
	Roma	Viterbo	Bieda	—	—	32	—	—	—	32
	»	»	Bolsena	—	7	—	9	—	2	7
	»	»	Civitella	—	—	18	2	5	—	15
	»	»	Farnese	—	—	6	1	1	1	5
	»	»	Ischia	—	—	12	—	2	2	8
	»	»	M. Fiascone . . .	—	—	46	6	—	9	43
	»	»	Nepi	—	—	20	—	—	—	20
	»	»	Soriano	—	—	10	—	2	2	6
	»	»	Tuscania.	—	2	—	4	1	1	2
	Siena	M. Pulciano	Sinalunga	»	—	4	—	3	—	1
	»	»	Chiusdino	»	—	3	—	—	1	2
	Teramo	Teramo	Canzano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Giulianova	»	—	2	—	—	—	2
	Torino	Torino	Torino	»	—	3	3	—	—	6
					29	502	163	77	95	493
Rabbia	*Ferrara*	Ferrara	Ferrara	canina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Vigarano	»	1	—	1	—	—	1
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	13	—	—	—	13
	Reggio C.	Gerace	Monasterace . . .	»	1	—	1	—	1	1
	Roma	Roma	Roma	»	1	—	1	—	1	—
					4	13	4	—	2	15
Vaiuolo ovino	*Ancona*	Ancona	Cupramontana . . .	ovina	1	—	9	—	—	9
	»	»	Santamarianuova .	»	—	14	—	14	—	—
					1	14	9	14	—	9
Rogna	*Aquila*	Aquila	M. Reale	ovina	—	97	—	—	—	97
	»	»	Prata	»	2	—	100	—	—	100
	»	Avezzano	Avezzano	»	—	39	—	39	—	—
	»	»	Cappadocia	»	—	313	—	—	—	313
	»	»	Tagliacozzo	»	—	290	79	—	—	369
	»	»	Carsoli	»	—	170	—	—	—	170
	»	Cittaducale	Cittaducale	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Borgocollefegato .	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Micigliano	»	—	21	—	—	—	21
	»	Sulmona	Castel di S.	»	—	87	20	—	—	107
	Avellino	Sant'Angelo	Bisaccia	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Calitri	»	—	25	—	—	—	25

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 febbraio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Foggia*	Bovino	S. Agata	»	—	280	—	—	—	280
	»	»	Deliceto	»	—	319	—	—	—	319
	»	»	Ascoli	»	—	260	—	—	—	260
	»	»	Id.	caprina	—	20	—	—	—	20
	»	»	Bovino.	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Id.	ovina	—	60	—	—	—	60
	»	»	Troia	»	—	20	—	—	—	20
	»	Foggia	Lucera	»	—	125	—	—	—	125
	»	»	Manfredonia	»	—	451	—	—	—	451
	»	S. Severo	San Severo	»	—	309	—	109	—	200
	»	»	Castelnuovo	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	San Paolo	»	1	—	70	—	—	70
	Roma	Roma	Civitella	»	—	300	—	—	—	300
	»	»	Rignano	»	—	250	—	100	—	250
	»	»	Roma	»	—	2000	—	—	—	2000
	»	Velletri	Sezze	»	—	140	—	—	—	140
	»	Viterbo	Nepi	»	—	400	—	—	—	400
					3	6640	269	248	—	6667
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Morva e farcino	*Bari*	Bari	Monopoli	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Barletta	Andria	»	1	—	2	—	1	1
	Genova	Genova	Quarto.	»	—	1	—	—	1	—
	Napoli	Castellammare	Gragnano	»	1	—	1	—	—	1
	Siracusa	Siracusa	Sortino	»	1	—	2	—	2	—
	Udine	Tolmezzo	Paluzza	»	1	—	1	—	1	—
					5	1	7	—	6	2
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Roma*	Roma	Roma	ovina	—	1200	—	—	—	1200

RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 19 al 25 febbraio 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano amm lati
Carbonchio ematico	bovina	16	—	20	—	20	—
	caprina	—	—	—	—	—	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		16	**—**	**20**	**—**	**20**	**—**
Carbonchio sintomatico	bovina	**3**	**—**	**3**	**—**	**3**	**—**
Afta epizootica	bovina	58	5505	1033	2413	18	4107
	ovina	—	991	200	324	—	867
	suina	—	99	88	—	—	187
	caprina	—	40	—	33	—	7
		58	**6635**	**1321**	**2770**	**18**	**5168**
Malattie infettive dei suini	suina	**29**	**502**	**163**	**77**	**95**	**493**
Morva e farcino	equina	**5**	**1**	**7**	**—**	**6**	**2**
Rogna	ovina	3	6606	269	248	—	6627
	caprina	—	40	—	—	—	40
		3	**6646**	**269**	**248**	**—**	**6667**
Rabbia	canina	4	13	4	—	2	15
	bovina	—	—	—	—	—	—
		4	**13**	**4**	**—**	**2**	**15**
Vaiuolo ovino e bovino	ovina	**1**	**14**	**9**	**14**	**—**	**9**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	1200	—	—	—	1200
	caprina	—	—	—	—	—	—
		—	**1200**	**—**	**—**	**—**	**1200**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

GERMANIA. — *Dal 1° al 15 gennaio 1912.*

MALATTIE	Comuni	Località
Morva	16	26
Pleuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	3133	7881
Malattie infettive dei suini	638	875
Dal 15 al 31 gennaio 1912.		
Morva	19	28
Pleuropolmonite essudativa	—	—
Afta epizootica	2427	5329
Malattie infettive dei suini	642	859

MONTENEGRO. — *Dal 1° al 15 novembre 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette	Casi	Morti od abbattuti
Afta epizootica	12	74	649	5
Rabbia	—	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—	—
Dal 15 al 30 novembre 1911.				
Afta epizootica	13	39	277	9
Rabbia	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 1).

a) UNGHERIA. — *Dal 27 dicembre 1911 al 3 gennaio 1912*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	126	130
Rabbia	184	185
Moccio e farcino	19	20
Afta epizootica	111	516
Vaiuolo ovino	59	111
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	2	2
Rogna degli equini	33	36
Id. delle pecore	29	136
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	5	9
Risipola dei suini (mal rossino)	120	234
Setticemia dei suini	663	2160

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 20 al 27 dicembre 1911.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	11	15
Rabbia	13	18
Moccio e farcino	8	8
Afta epizootica	23	5192
Vaiuolo ovino	11	41
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	1	1
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	14	36
Setticemia dei suini	39	243

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 2).

a) UNGHERIA. — *Dal 3 al 10 gennaio 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	110	115
Rabbia	190	191
Moccio e farcino	14	15
Afta epizootica	97	474
Vaiuolo ovino	57	109
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	2	2
Rogna degli equini	38	41
Id. delle pecore	32	146
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	8	12
Risipola dei suini (mal rossino)	108	204
Setticemia dei suini	624	2009

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 27 dicembre 1911 al 3 gennaio 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	15	26
Rabbia	12	18
Moccio e farcino	6	6
Afta epizootica	20	4326
Vaiuolo ovino	11	43
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	1	1
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	2	2
Id. delle pecore	1	2
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	13	25
Setticemia dei suini	37	225

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 3).

a) UNGHERIA. — *Dal 10 al 17 gennaio 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	112	121
Rabbia	196	198
Moccio e farcino	14	15
Afta epizootica	85	388
Vaiuolo ovino	49	97
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	2	2
Rogna degli equini	46	52
Rogna delle pecore	33	162
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	7	11
Risipola dei suini (mal rossino)	100	163
Setticemia dei suini	635	1948

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 3 al 10 gennaio 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	12	21
Rabbia	11	17
Moccio e farcino	7	7
Afta epizootica	17	4294
Vaiuolo ovino	9	37
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	2	2
Id. delle pecore	1	2
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	12	34
Setticemia dei suini	39	243

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA

(B. n. 4).

a) UNGHERIA. — *Dal 17 al 24 gennaio 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	110	117
Rabbia	193	195
Moccio e farcino	13	14
Afta epizootica	72	294
Vaiuolo ovino	44	96
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	2	2
Rogna degli equini	51	56
Id. delle pecore	33	165
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	1	4
Risipola dei suini (mal rossino)	82	135
Setticemia dei suini	607	1845

b) CROAZIA E SLAVONIA. — *Dal 10 al 17 gennaio 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	14	24
Rabbia	15	29
Moccio e farcino	5	5
Afta epizootica	17	4605
Vaiuolo ovino	9	40
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	1	1
Id. delle pecore	1	2
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	11	33
Setticemia dei suini	41	262

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

AUSTRIA. — *Dal 27 dicembre 1911 al 3 gennaio 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	1770	24208
Carbonchio ematico	14	14
Carbonchio sintomatico	4	7
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	4	4
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	6	8
Rogna degli equini	14	19
Id. delle pecore	2	21
Id. delle capre	2	8
Rabbia	20	20
Peste e setticemia dei suini	81	351
Mal rossino	42	60
Colera degli uccelli	19	185
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	6	6

Dal 3 al 10 gennaio 1912.

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	1478	16817
Carbonchio ematico	13	15
Carbonchio sintomatico	7	8
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	1	1
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	6	6
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	—	—
Id. id. dei bovini	7	15
Rogna degli equini	18	29
Id. delle pecore	2	21
Id. delle capre	2	8
Rabbia	30	39
Peste e setticemia dei suini	90	375
Mal rossino	35	45
Colera degli uccelli	17	198
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	10	10

AUSTRIA. — *Dal 10 al 17 gennaio 1912.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Afta epizootica	1179	12820
Carbonchio ematico	15	16
Carbonchio sintomatico	12	13
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	3	3
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	5	5
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	6	13
Rogna degli equini	20	32
Id. delle pecore	3	23
Id. delle capre	2	8
Rabbia	17	21
Peste e setticemia dei suini	86	381
Mal rossino	38	68
Colera degli uccelli	15	190
Peste dei polli	1	1
Tubercolosi dei bovini	11	11

Dal 17 al 24 gennaio 1912.

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Afta epizootica	950	8183
Carbonchio ematico	15	15
Carbonchio sintomatico	6	6
Setticemia emorr. dei bovini e delle pecore	1	1
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	4	4
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	11	45
Rogna degli equini	22	35
Id. delle pecore	3	23
Id. delle capre	2	8
Rabbia	22	23
Peste e setticemia dei suini	81	371
Mal rossino	24	47
Colera degli uccelli	13	221
Peste dei polli	2	2
Tubercolosi dei bovini	12	13

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 1° all'8 gennaio 1912.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	1	1	1
Afta epizootica	66	386	1279
Rogna dei cavalli	—	—	—
Id. delle capre e delle pecore	4	29	122
Mal rossino	2	2	3
Peste suina	3	3	15
Esantema coitale vescicoloso	1	4	4
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	11	74	620
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Rabbia	1	1	1

TIROLO E VORARLBERG. — *Dall'8 al 15 gennaio 1912.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	1	1	1
Afta epizootica	52	288	1024
Rogna dei cavalli	—	—	—
Id. delle capre e delle pecore	5	31	142
Mal rossino	2	2	4
Peste suina	3	3	15
Esantema coitale vescicoloso	1	4	4
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Colera degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	8	8	56
Carbonchio sintomatico	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 15 al 22 gennaio 1912.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	1	1	1
Afta epizootica	49	230	841
Rogna dei cavalli	—	—	—
Id. delle capre e delle pecore	5	31	142
Mal rossino	2	2	3
Peste suina	3	7	19
Esantema coitale vescicoloso	1	4	4
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	6	6	31
Peste suina	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 22 al 29 gennaio 1912.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	1	1	1
Afta epizootica	38	127	568
Rogna dei cavalli	—	—	—
Id. delle capre e delle pecore	5	31	142
Mal rossino	1	1	1
Peste suina	1	5	5
Esantema coitale vescicoloso	1	19	20
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	2	2	10
Mal rossino	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 29 gennaio al 5 febbraio 1912*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	1	1	1
Afta epizootica	33	101	580
Rogna dei cavalli	—	—	—
Id. delle capre e delle pecore	5	31	142
Mal rossino	1	1	3
Peste suina	1	5	5
Esantema coitale vescicoloso	1	13	20
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	3	4	12
Carbonchio sintomatico	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 5 al 12 febbraio 1912.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	1	1	1
Afta epizootica	27	91	631
Rogna dei cavalli	—	—	—
» delle capre e delle pecore	5	31	142
Mal rossino	2	2	5
Peste suina	2	6	7
Esantema coitale vescicoloso	4	45	65
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Peste aviaria	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	1	3	14
Mal rossino	—	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—

ISTRIA. — *Dal 30 dicembre 1911 al 6 gennaio 1912.*

MALATTIE	N dei Comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Afta epizootica	1	1	56
Rabbia	2	3	3
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	3	4	6
Mal rossino	2	2	3
Peste suina	2	3	5
Moccio equino	—	—	—
Colera degli uccelli	5	109	2124
Dal 6 al 13 gennaio 1912.			
Afta epizootica	1	4	89
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Carbonchio ematico	3	4	6
Mal rossino	3	3	4
Rabbia	1	1	1
Peste suina	2	3	5
Moccio equino	1	1	1
Colera degli uccelli	5	109	2124
Dal 13 al 20 gennaio 1912.			
Afta epizootica	1	4	89
Esantema coitale vescicoloso	1	3	3
Carbonchio ematico	2	2	2
Moccio equino	1	1	1
Mal rossino	1	1	1
Peste suina	3	7	11
Rogna	—	—	—
Colera degli uccelli	5	109	2124
Dal 20 al 27 gennaio 1912.			
Afta epizootica	1	4	89
Esantema coitale vescicoloso	1	3	3
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	—	—	—
Mal rossino	1	1	1
Peste suina	3	9	13
Moccio equino	1	2	3
Rabbia	1	1	1
Colera degli uccelli	4	99	2040

GRAN BRETAGNA. — *Dal 30 dicembre 1911 al 6 gennaio 1912.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	10	24
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	7	14
Rogna	191	549
Rogna ovina	20	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	49	(1) 393

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

Dal 6 al 13 gennaio 1912.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	23	26
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	2	10
Rogna	157	494
Rogna ovina	23	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	54	(1) 551

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

Dal 13 al 20 gennaio 1912.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	24	25
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	3	4
Rogna	135	355
Rogna ovina	7	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	64	(1) 816

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

Dal 20 al 27 gennaio 1912.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	26	26
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	1	5
Rogna	143	363
Rogna ovina	13	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	62	(1) 780

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

Dal 27 gennaio al 3 febbraio 1912.

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	30	36
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	1	2
Rogna	125	251
Rogna ovina	14	
Pneumoenterite infettiva dei suini	73	(1) 723

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

RUSSIA. — *Bollettino del mese di agosto 1911.*

MALATTIE	Numero dei Governi infetti	Numero dei Comuni infetti	Animali caduti ammalati	Morti od uccisi
Russia europea e Finlandia.				
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	8	47	286	234
Carbonchio ematico	66	1092	3778	3492
Vaiuolo ovino	15	109	6832	1249
Afta epizootica	58	6561	484754	1194
Pneumoenterite infettiva dei suini	39	624	9912	6797
Mal rossino	46	726	8659	5372
Moccio equino	39	915	1976	1981
Rabbia	59	464	784	865
Russia Asiatica-Caucaso settentrionale e Transcaucaso.				
Peste bovina	6	69	2055	1809
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	9	108	1502	724
Carbonchio ematico	26	223	7954	7466
Vaiuolo ovino	6	20	2702	423
Afta epizootica	18	465	72452	103
Pneumoenterite infettiva dei suini	3	6	497	434
Mal rossino	1	2	4	3
Moccio equino	21	180	357	363
Rabbia	14	26	57	57

RUSSIA. — *Bollettino del mese di settembre 1911.*

MALATTIE	Numero dei Governi infetti	Numero dei Comuni infetti	Animali caduti ammalati	Morti od uccisi
Russia europea e Finlandia				
Pleuro-polmonite essudativa dei bovini	9	49	473	421
Carbonchio ematico	58	834	2375	2214
Vaiuolo ovino	16	92	4178	1208
Afta epizootica	60	4063	281448	539
Pneumo-enterite infettiva dei suini	42	507	8087	5746
Mal rossino	44	430	4545	2784
Moccio equino	41	895	1838	1837
Rabbia	57	420	664	801
Russia Asiatica-Caucaso settentrionale e Transcaucaso.				
Peste bovina	6	114	2726	1949
Pleuro-polmonite essudativa dei bovini	8	142	2627	2116
Carbonchio ematico	21	73	244	203
Vaiuolo ovino	6	10	1303	168
Afta epizootica	21	98	24223	39
Pneumo-enterite infettiva dei suini	—	—	—	—
Mal rossino	4	6	53	36
Moccio equino	26	185	376	377
Rabbia	14	27	45	35

(1) SERBIA. — *Dal 6 al 13 gennaio 1912.*

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	1	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Morva	—	—	—
Pneumoenterite dei suini	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	—	—	—

Dal 13 al 20 gennaio 1912.

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	1	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rabbia	1	1	1
Pneumoenterite dei suini	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—
Morva	—	—	—

Dal 20 al 27 gennaio 1912.

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	1	—	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Esantema coitale	—	—	—
Pneumoenterite dei suini	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	2	2	2

Dal 27 gennaio al 3 febbraio 1912.

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	1	50	—
Carbonchio ematico	—	—	—
Rabbia	3	3	3
Pneumoenterite dei suini	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—
Mal rossino	—	—	—
Morva	—	—	—

Dal 3 al 10 febbraio 1912.

MALATTIE	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Afta epizootica	1	—	—
Carbonchio	—	—	—
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	—	—	—

(1) I bollettini dal 23 al 30 dicembre 1911 e dal 30 dicembre 1911 al 6 gennaio 1912 non sono pervenuti.

SVIZZERA. — *Dal 1º al 7 gennaio 1912.* — (B. n. 1).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	3	3	—	3	3
Carbonchio ematico	4	10	—	10	10
Afta epizootica	14	57	136	1899	4
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	6	14	14	118	26
Rogna	—	—	—	—	—

Dall' 8 al 14 gennaio 1912. — (B. n. 2).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	1	1	—	1	1
Carbonchio ematico	6	10	—	10	10
Afta epizootica	13	56	128	1974	5
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	9	16	16	147	43
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 15 al 21 gennaio 1912. — (B. n. 3).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	1	1	—	2	2
Carbonchio ematico	3	4	—	4	4
Afta epizootica	14	62	143	2176	2
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	4	14	14	332	31
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 22 al 28 gennaio 1912 (B. n. 4).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	4	5	—	6	6
Afta epizootica	13	63	134	2027	30
Moccio e farcino	1	1	1	1	1
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	5	10	10	57	15
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 29 gennaio al 4 febbraio 1912 (B. n. 5).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatica	2	2	—	2	2
Carbonchio ematico	5	5	—	5	5
Afta epizootica	13	58	135	1780	8
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	12	17	21	217	77
Rogna	—	—	—	—	—

NORVEGIA. — *Mese di gennaio 1912.*

MALATTIE	Stalle o greggi infetti al principio del mese	Stalle o greggi infetti durante il mese	Casi di malattia
Peste bovina	—	—	—
Pleuropolmonite contagiosa	—	—	—
Febbre aftosa	—	—	—
Rabbia	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—
Moccio o farcino	—	—	—
Carbonchio ematico	—	20	20
Carbonchio sintomatico	—	1	1
Gastromicosi delle pecore	—	14	25
Febbre catarrale maligna	—	21	21
Rogna delle pecore	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	—	—
Zoppina ovina	—	—	—

FRANCIA. — *Mese di gennaio 1912.*

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Numero dei Comuni infetti	N. delle stalle o mandrie infette	Num. dei casi
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	81	1268	2959	—
Rogna degli ovini	5	—	7	—
Vaiuolo degli ovini	2	—	2	—
Carbonchio ematico	22	—	45	—
Carbonchio sintomatico	26	—	63	—
Moccio e farcino	6	—	6	12
Rabbia	36	99	—	123
Mal rossino	16	—	49	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	17	—	55	—
Morbo coitale maligno *(dourine)*	—	—	—	—

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO

—

1ª *Quindicina del mese di gennaio 1912.*

Afta epizootica: comuni 6 — località 6 — casi 50.

2ª *Quindicina del mese di gennaio 1912.*

Afta epizootica: comuni 2 — località 2 — casi 10.

RUMANIA. — *Dal 29 novembre al 6 dicembre 1911.* — (B. n. 43).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi recentemente infetti	Morti od uccisi	Capi nuovi infetti
Vaiuolo ovino	89	478	44350	9304	32
Afta epizootica	3	79	474	12	—
Mal rossino	7	24	14	77	61
Pneumonite contagiosa.	16	71	71	45	33
Pneumoenterite dei suini	5	20	26	37	24
Carbonchio ematico	2	2	—	2	2
Carbonchio sintomatico.	—	—	—	—	—
Rabbia	1	2	—	2	2
Morva	1	1	—	2	2
Colera dei polli	4	57	—	149	149
Durina	3	3	9	1	1
Rogna	—	—	—	—	—

Dal 6 al 13 dicembre 1911. — (B. n. 44).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi recentemente infetti	Morti od uccisi	Capi nuovi infetti
Vaiuolo ovino	77	395	39619	12340	98
Afta epizootica	3	80	163	461	—
Mal rossino	6	15	24	23	20
Pneumonite infettiva.	18	79	54	177	137
Pneumoenterite dei suini	7	29	37	53	44
Carbonchio ematico	1	2	—	2	2
Carbonchio sintomatico.	—	—	—	—	—
Rabbia	5	13	—	13	13
Rogna	3	14	202	2438	1
Morva	1	1	—	1	1
Durina	2	2	9	—	—
Colera dei polli	3	79	—	159	159

Dal 14 al 21 dicembre 1911. — (B. n. 45).

MALATTIE	Comuni	Località	Capi recentemente infetti	Morti od uccisi	Capi nuovi infetti
Vaiuolo ovino	77	400	35385	13712	80
Afta epizootica	4	67	570	24	1
Mal rossino	6	26	8	25	17
Pneumonite infettiva.	16	53	65	68	39
Pneumoenterite dei suini	9	34	39	41	14
Carbonchio ematico	2	2	—	2	2
Carbonchio sintomatico.	—	—	—	—	—
Rabbia	2	3	—	3	3
Morva	2	2	—	2	2
Colera dei polli	2	73	—	105	105
Duriua	7	12	9	10	10
Rogna	—	—	—	—	—

SPAGNA. — *Ottobre 1911* (1).

MALATTIE	Provincie	Circondari (1)	Casi nuovi	Morti od uccisi
Peripneumonia contagiosa dei bovini	2	2	13	11
Afta epizootica	29	117	56549	781
Vaiuolo ovino	27	84	16739	1115
Rogna	7	9	14	6
Carbonchio ematico	30	54	544	604
Carbonchio sintomatico	3	3	6	8
Mal rossino dei suini	15	19	765	219
Colera e pleuro-polmonite dei suini	14	19	189	122
Tubercolosi	14	20	34	218
Moccio	1	1	—	6
Rabbia	9	12	23	23
Pasteurellosi	9	12	92	11
Colera e difterite degli uccelli	5	6	130	208
Cisticercosi	5	5	14	14
Trichinosi	3	4	5	5
Durina	5	8	9	2

Dicembre 1911.

MALATTIE	Provincie	Comuni	Casi nuovi	Morti od uccisi
Peripneumonia contagiosa dei bovini	2	3	4	3
Afta epizootica	39	231	118054	3320
Vaiuolo ovino	27	76	6616	655
Rogna	8	11	38	2
Carbonchio ematico	19	27	252	246
Carbonchio sintomatico	3	3	7	7
Mal rossino dei suini	15	19	817	294
Colera e pleuro-polmonite dei suini	11	22	1592	1359
Tubercolosi	12	19	51	51
Moccio	2	2	3	2
Rabbia	10	13	22	22
Pasteurellosi	7	10	43	12
Colera e difterite degli uccelli	5	5	289	278
Cisticercosi	6	11	5	1
Trichinosi	7	10	30	30
Durina	3	3	3	3

(1) Pervenuto in ritardo. — Il Bollettino di novembre fu pubblicato nel Bollettino sanitario del bestiame n. 1.

SVEZIA. — *Gennaio 1912.*

MALATTIE	Distretti	Località
Carbonchio ematico	27	102
Carbonchio sintomatico	5	5
Malattie infettive dei suini	9	11
Moccio equino	—	—
Afta epizootica	—	—

DANIMARCA. — *Gennaio 1912.*

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero delle località infette
Carbonchio	8	16
Afta epizootica	12	251
Vaiuolo ovino	—	—
Afta maligna delle pecore	—	—
Rogna delle pecore	—	—
Tifo (forma midollare)	1	2
Morva	—	—
Febbre catarrale maligna	2	4
Pneumonite maligna dei bovini	—	—
Peste bovina	—	—
Peste suina	2	2
Mal rossino	9	33

BAVIERA. — *Dal 1° al 15 gennaio 1912.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	—	—	—
Afta epizootica	107	346	1084
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	15	26	45
Dal 15 al 31 gennaio 1912.			
Moccio equino	—	—	—
Afta epizootica	91	232	617
Pleuropolmonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	16	27	40

BULGARIA. — *Dal 29 dicembre 1911 al 6 gennaio 1912.*

(B. n. 47).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	3	3
Carbonchio ematico	2	2
Rogna del bove	1	1
Id. del cavallo	—	—
Id. degli ovini	2	2
Id. del maiale	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	1	1
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	2	2
Moccio equino	2	2
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	3	3
Tubercolosi	—	—

BULGARIA. — *Dal 6 al 14 gennaio 1912.*

(B. n. 48).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	3	3
Carbonchio ematico	—	—
Rogna degli ovini	1	1
Id. del bufalo	—	—
Id. del maiale	—	—
Id. del cavallo	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	1	1
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	1	1
Moccio equino	—	—
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	—	—
Tubercolosi	—	—

BULGARIA. — *Dal 14 al 21 gennaio 1912.*
(B. n. 1).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	—	—
Carbonchio ematico	—	—
Rogna degli ovini	3	3
Pneumo-enterite infettiva dei suini	1	1
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Moccio equino	—	—
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	—	—
Tubercolosi	1	1

BULGARIA. — *Dal 21 al 29 gennaio 1912.*
(B. n. 2).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	6	6
Carbonchio ematico	1	1
Rogna del bove	—	—
Id. degli equini	4	4
Id. degli ovini	2	2
Pneumo-enterite infettiva dei suini	2	2
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	4	4
Moccio equino	3	3
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	—	—
Durina	3	5

COLONIA ERITREA. — *Dicembre 1911.*

MALATTIE	Commissariati regionali	Località	Casi	Morti
Peste bovina	(1) 2	21	524	188
Carbonchio ematico	2	2	8	—
Afta epizootica	—	—	—	—
Pleuropolmonite infettiva	1	1	2	—

(1) Achelè-Guzai, Gasc-Setit.
(2) Parecchi casi.

BELGIO. — *Dal 16 al 30 novembre 1911.* — (B. n. 22).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—	—
Afta epizootica	9	287	571	9:82
Rabbia	4	7	—	7
Carbonchio ematico	6	17	—	19
Carbonchio sintomatico	4	5	—	8
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	1	1	1	10

Dal 1° al 15 dicembre 1911. — (B. n. 23).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—	—
Afta epizootica	9	224	358	4660
Rabbia	3	5	—	(1) 5
Carbonchio ematico	7	22	—	22
Carbonchio sintomatico	6	7	—	10
Rogna degli ovini	1	1	—	11
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

(1) Sono stati uccisi, come sospetti, 2 cani.

Dal 15 al 31 dicembre 1911. — (B. n. 24).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—	—
Afta epizootica	8	152	1830	2938
Rabbia	6	9	—	(1) 10
Carbonchio ematico	7	26	—	27
Carbonchio sintomatico	4	6	—	6
Rogna degli ovini	1	1	—	1
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

(1) Sono stati uccisi, come sospetti, 5 cani.

Dal 1° al 15 gennaio 1912. — (B. n. 1).

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	—	—	—	—
Afta epizootica	9	60	74	1673
Rabbia	3	4	—	(1) 5
Carbonchio ematico	7	27	—	28
Carbonchio sintomatico	1	2	—	2
Rogna degli ovini	—	—	—	4
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

(1) È stato ucciso, come sospetto, 1 cane.

Movimento e commercio del bestiame, dei suoi prodotti e residui

SVIZZERA

Con notificazione n. 136 del 17 febbraio 1912, il dipartimento federale dell'agricoltura ha pubblicato l'elenco delle località provviste degli impianti congelatori e frigoriferi necessari, a destinazione delle quali è senz'altro permessa in avvenire l'importazione della carne congelata da paesi d'oltre mare, dietro l'osservanza delle norme stabilite:

Zurigo: Zurigo.
Berna: Berna — Bienna — Saint-Imier.
Lucerna: Lucerna.
Uri: (nessuno).
Svitto: Altendorf — Bäch — Brunnen — Einsiedeln — Goldau — Küssnacht — Lachen — Pfäffikon — Sattel — Schindellegi — Svitto — Seewen — Siebnen — Unteribach.
Alto Untervaldo: (nessuno).
Basso Untervaldo: (id.).
Glarona: Ennenda — Glarona — Hätzingen — Linthal - Mitlödi — Nitfurn — Schwanden.
Zugo: Baar — Cham — Menzingen — Neuheim — Unterägeri — Zugo.
Friburgo: (nessuno).
Soletta: Grenchen — Olten — Soletta.
Basilea-Città: Basilea.
Basilea-Campagna: (nessuno).
Sciaffusa: Sciaffusa.
Appenzello-Esterno: Bühler — Gais — Heiden — Herisau — Hundwil — Rehetobel — Schönengrund — Speicher — Stein — Teufen — Urnäsch — Waldstatt — Walzenhausen
Appenzello-Interno: (nessuno).
S. Gallo: Rorschach — S. Gallo.
Grigioni: Celerina — Coira — Davos-Dorf — Davos-Platz.
Argovia: Aarau — Baden — Brugg.
Turgovia: (nessuno).
Ticino: (id.).
Vaud: (id.)
Vallese: (id.).
Neuchâtel: Chaux-de-Fonds — Le Locle — Neuchâtel.
Ginevra: Carouge — Ginevra.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 30 marzo 1912, in L. 100.95.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

29 marzo 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	97,85 58	96.10 58	97 00 01
3.50 % [illegible] (1902)	97,81 50	96.06 50	96,95 93
3 % *lordo*	68,77 50	67,57 50	67,58 76

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 29 marzo 1912

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta comincia alle 16.

BISCARETTI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Giuramento del senatore Botterini.

Introdotto dai senatori Gorio e Castiglioni presta giuramento il senatore Botterini.

Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

TEDESCO, ministro del tesoro. Presenta i seguenti disegni di legge, già approvati dall'altro ramo del Parlamento:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli della spesa del ministero delle poste e dei telegrafi per lo esercizio finanziario 1911-912.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1911-912.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1911-912.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1911-912.

Conversione in legge del R. decreto 24 dicembre 1911 che proroga a tutto il 21 dicembre 1912 il corso legale dei biglietti della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1911-12.

TAMASSIA. Presenta la relazione al disegno di legge: « Assegnazione straordinaria di lire 70,000 come concorso dello Stato nella spesa per la decima Esposione internazionale d'arte da tenersi a Venezia nel 1912 ».

MELODIA. Presenta la relazione al disegno di legge: « Stanziamento straordinario di L. 140,000 per restauri alla cattedrale di Conversano ».

Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

MELODIA e FROLA, relatori. Riferiscono sui titoli per la nomina dei senatori Rolandi-Ricci e Salmoiraghi, ed in nome della Commissione unanime, ne propongono la convalidazione.

Votazione a scrutinio segreto.

TAVERNA, segretario. Fa l'appello nominale per la votazione sulle proposte della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Si lasciano le urne aperte.

Discussione del disegno di legge: « Inchiesta parlamentare sulla spesa per la costruzione del Palazzo di Giustizia in Roma » (N. 743).

BORGATTA, segretario, dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

LEVI ULDERICO. E' favorevolissimo all'inchiesta parlamentare intorno ai procedimenti che accompagnarono la costruzione del Palazzo di Giustizia in Roma; solo duolsi che, mancata in varie circostanze l'azione del potere esecutivo, non siasi addivenuti alla inchiesta, allorquando almeno sarebbe stato possibile di limitare i disastrosi effetti che da ogni parte si lamentano.

I fatti parlano; parlano le cifre, ma nessuno potrebbe con maggiore efficacia delineare la deplorevolissima situazione di quanto lo fecero, in non remote tornate, in quest'Aula, l'onor. Giolitti, anche allora Presidente del Consiglio, e l'onor. Bertolini, ministro dei lavori pubblici.

Ben venga l'inchiesta indagatrice, illuminatrice, la quale anzitutto ci dica a quanto ammonterà ancora la spesa da sostenere, per liquidazione di litie di conti per condurre a termine il palazzo di giustizia, per renderlo veramente atto e sufficiente allo scopo per il quale venne eretto.

Di fronte poi alle varie nuove deliberate costruzioni, occorre che dalle indagini, le quali verranno fatte dalla futura Commissione, scaturiscano i lumi necessari ad evitare errori gravissimi, che arrecherebbero altri nuovi enormi danni.

Per la fiducia che anticipatamente nutre nella efficacia della proposta inchiesta, vorrebbe che fosse, per quanto possibile, agevolata e non inceppata l'azione della Commissione. Ma teme il contrario per l'esagerata ampiezza alla quale si inspira la proposta.

In causa del troppo tempo trascorso, apportando inesorabili conseguenze, per ragioni delicate che ognuno comprende, per certe inevitabili riserve e certe giuste riluttanze, teme che sorgano ostacoli difficilmente superabili e tali da impedire, per lo meno, il sollecito raggiungimento della meta.

Senza fare proposte, raccomanda questa sua osservazione allo Ufficio centrale, nella speranza che essa non venga nell'avvenire trascurata dalle persone competenti.

Parlando in tema di costruzioni e di indagini illuminatrici, accenna ad un fatto che può servire di guida e che è dovuto all'attività e sagacia del comm. Luigi Venosta, direttor generale della Cassa dei depositi e prestiti. Deliberata per legge la costruzione di una sede definitiva per la Cassa depositi e prestiti, venne stanziata in bilancio la somma di 4 milioni. Agli appalti, ai lavori ed alla sorveglianza si procedette con tale oculatezza, che pur ottenendo una costruzione di sobria eleganza e sufficiente allo scopo, si rimase di un poco al di sotto del preventivato.

Crede che questo caso, più unico che raro, meriti di essere indicato al plauso di tutti, come esempio salutare per l'azione della Commissione che verrà eletta, e per coloro che saranno chiamati a dirigere le costruzioni destinate a sedi di alcuni Ministeri. (Approvazioni).

ASTENGO. Ebbe già occasione di parlare sulla questione del palazzo di giustizia il 26 giugno 1908 in occasione della inchiesta amministrativa, cui procedette una Commissione della quale egli fece parte.

Plaude alla proposta di inchiesta parlamentare, perchè la Commissione parlamentare avrà maggiori poteri, e quindi potrà forse giungere a migliori risultati della Commissione amministrativa, per quanto anche questa abbia proceduto con ogni cura nelle sue indagini. (Bene).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Constata con piacere che nessuno in Senato si è opposto all'inchiesta parlamentare, e dice che in realtà la costruzione del palazzo di giustizia in Roma è un tale scandalo che merita di essere studiato a fondo, sia come insegnamento per l'avvenire, sia per accertare le responsabilità di qualunque specie che vi siano per il passato. (Benissimo).

Al senatore Levi, che si è preoccupato della eccessiva ampiezza del mandato che dovrà esaurire la Commissione, risponde che si può star certi che i membri che il Parlamento eleggerà nel suo seno, per comporre la Commissione d'inchiesta, adempiranno al loro ufficio entro i limiti nei quali esso può avere una utilità pratica, avendo di mira sopratutto lo accertamento di ogni responsabilità e lo scopo di evitare il ripetersi di un tale scandalo.

Rileva che la spesa preventivata in 8 milioni è salita a 40 (impressione) e il palazzo di giustizia non contiene tutti gli uffici che

doveva contenere, cosicchè si dovrà costruire un altro edificio per le preture, non solo, ma anche gli uffici collocativi non vi son contenuti abbastanza bene. (Commenti).

Se il fenomeno dovesse ripetersi per la costruzione delle sedi dei vari Ministeri, invece dei 35.000.000 preventivati, se ne dovrebbe spendere 300 per non potervi poi collocare tutti gli uffici (Commenti — Approvazioni).

Concludendo si augura che l'inchiesta posso dare utili risultati, sia nell'interesse della finanza, sia per il decoro della pubblica amministrazione. (Vive e generali approvazioni).

SONNINO, relatore. Si associa alle parole del Presidente del Consiglio a nome dell'Ufficio centrale.

Nota che il programma della Commissiane è ben determinato, cosicchè la Commissione stessa non avrà bisogno di esorbitare.

Domanda se tra i poteri dati alla Commissione sia incluso quello di far prestare giuramento ai testimoni.

Ritiene che sarebbe utile che la Commissione avesse questa facoltà.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Essendosi stabilito che la Commissione avrà i poteri del magistrato inquirente, non crede possa esservi compreso quello di far prestare giuramento ai testimoni.

Aggiunge che se la Commissione d'inchiesta incontrasse ostacoli nello svolgimento della sua opera, per la mancanza di questa facoltà il Governo non mancherà di chiedere al Parlamento la estenzione dei poteri della Commissione. (Benissimo).

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza osservazioni, sono approvati gli articoli del disegno di legge, il quale è rinviato allo scrutinio segreto.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votaztone a scrutinio segreto.

I senatori segretari fanno la nnmerazione dei voti.

Discussione del disegno di legge: « Modificazioni ai ruoli organici delle segreterie delle Università e degli Islituti universitari » (N. 601-B).

BORGATTA, segretario. Dà lettnra del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

CAMERANO, relatore. Dice che l'Ufficio centrale raccomanda al Senato l'approvazione del disegno di legge nel testo approvato dall'altra Camera.

Rileva che la modificazione portata dalla Camera dei deputati al disegno di legge, consiste nella istituzione di un fondo di lire 20 mila per lavori di copiatura e di archivio nelle segreterie universitarie.

Nota che questo provvedimento segna una vita di riforma finanziaria molto utile, perchè tende a semplificare il funzionamento degli uffici e a diminuirne la spesa.

Afferma che le segreterie universitarie hanno bisogno di un radicale riordinamento, e fa voti che il Governo presenti al più presto un disegno di legge al riguardo.

DE CESARE. Chiede se l'art. 5 sia soppresso, come è da supporsi, perchè accanto al primitivo testo dell'art. 5 non è scritta la solita parola « identico ». E, in caso affermativo, domanda quando dovrà entrare in vigore la presente legge.

CREDARO, ministro della pubblica istruzione. Rileva che il Senato dà novella prova del suo interessamento per le nostre università.

La funzione scientifica e didattica nelle università è oggi lodevole, ma non altrettanto può dirsi del loro andamento amministrativo. Vi sono spesso lacune e talvolta errori e colpe.

Afferma che si sta provvedendo con l'opera attiva ed intelligente d'un ispettore, ma è necessario rinvigorire la vita amministrativa delle università, come si comincia a fare con questo disegno di legge.

Risponde al relatore che il Governo ha già pensato alla preparazione di un disegno di legge, inteso a rendere più vigoroso il funzionamento amministrativo delle Università; il disegno di legge è già studiato, e non rimane che rimuovere le difficoltà finanziarie.

Si augura che queste siano presto superate, in modo da consentirgli la presentazione del progetto al Parlamento.

Al senatore De Cesare risponde che l'art. 5 è soppresso e che la legge andrà in vigore secondo le norme comuni, ossia 15 giorni dopo la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*. (Bene).

CAMERANO, relatore e DE CESARE. Ringraziano.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza osservazioni, sono approvati gli articoli del disegno di legge, il quale è rinviato allo scrutinio segreto.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione.

Le nomine doi senatori Rolandi-Ricci e Salmoiraghi sono convalidate.

Giuramento del senatore Salmoiraghi.

Introdotto dai senatori Arrivabene e Bonasi, presta giuramento il senatore Salmoiraghi.

Presentazione di una relazione.

DI PRAMPERO. A nome della commissione di finanze, presenta la relazione del disegno di legge:

« Acquisto di un fabbricato attualmente in uso della R. guardia di finanze in Cividale (Udine) ».

Approvazione di disegni di legge.

FABRIZI, segretario. Dà lettura dei seguenti disegni di legge, che sono approvati senza discussione:

Approvazione delle eccedenze d'impegni per la somma di lire 8.567,89 verificatesi nelle assegnazioni di alcuni capitoli concernenti spese facoltative dello stato di previsione della spesa del ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-911 (n. 748).

Approvazione di maggiori assegnazioni per L. 78.972,55 occorrenti per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-911 (n. 749).

BISCARETTI, segretario. Dà lettura del seguente disegno di legge, che è approvato senza discussione:

Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 19.845.926,64 verificatesi nelle assegnazioni di alcuni capitoli del bilancio dell'amministrazione ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1910-911 (N. 750).

Votazione a scrutinio segreto.

TAVERNA, segretario. Fa l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge ieri ed oggi approvati per alzata e seduta.

Per la presentazione di alcuni progetti di legge.

TEDESCO, ministro del tesoro. Prega il Senato di volergli consentire di presentare direttamente alla presidenza, dopo la seduta, alcuni disegni di legge, che ora sono in votazione nell'altro ramo del Parlamento, e che hanno lo scopo di sistemare il bilancio per l'esercizio in corso.

PRESIDENTE. Se non si fanno osservazioni, si intende accolta la proposta del ministro del tesoro.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

(I senatori segretari fanno la numerazione dei voti).

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1912-913:

Votanti 97
Favorevoli 90
Contrari 7

(Il Senato approva).

Inchiesta parlamentare sulla spesa per la costruzione del palazzo di giustizia in Roma:

Votanti 97
Favorevoli 91
Contrari 6

(Il Senato approva).

Modificazioni ai ruoli organici delle segreterie delle Università e degli istituti universitari:

Votanti 97
Favorevoli 87
Contrari 10

(Il Senato approva).

Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 8567,89, verificatesi nelle assegnazioni di alcuni capitoli concernenti spese facoltative dello stato di previsione della spesa del ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1910-911:

Votanti 97
Favorevoli. 89
Contrari. 8

(Il Senato approva).

Approvazione di maggiori assegnazioni per lire 78.972,55 occorrenti per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del ministero dei lavori pubblici per l'ererciz io finanziario 1910-911:

Votanti 97
Favorevoli 89
Contrari 8

(Il Senato approva).

Approvazione di eccedenze di impegni per la somma di lire 19.845.926.64, verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli del bilancio dell'amministrazione ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1910-1911:

Votanti 97
Favorevoli 89
Contrari 8

(Il Senato approva).

La seduta termina alle ore 17.45.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 29 marzo 1912

Presidenza del vice presidente GRIPPO.

La seduta comincia alle 14.5.

DI ROVASENDA, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE, comunica un telegramma dell'assessore anziano del comune di Bari, il quale ringrazia la Camera per le condoglianze inviategli in occasione della morte dell'ex deputato Capruzzi.

Giuramento.

PARODI, giura.

Domanda di autorizzazione a procedere.

PRESIDENTE, comunica le domande di autorizzazione a procedere contro l'on. Daniele Crespi per contravvenzione al regolamento sulla circolazione dei veicoli a trazione meccanica, e contro l'on. Trapanese per ingiurie e diffamazione a mezzo della stampa.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE, annuncia che la Giunta delle elezioni ha convalidato le azioni di Napoli I in persona dell'on. Porzio, e di Gerace Marina in persona dell'on. Albanese.

Interrogazioni.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, all'on. Campanozzi dichiara che, in seguito alle opere iniziate dal comune di Roma nel territorio di Vicovaro per la derivazione dell'Aniene, quella popolazione si è messa in agitazione lamentando danni di varia specie, e principalmente quello minacciato all'estetica del paesaggio.

Vi furono dimostrazioni, che finora però non turbarono l'ordine pubblico. I lavori furono però interrotti per lo sciopero degli operai, tutti del luogo.

Il ministero ha nominato una commissione, che ieri si è recata a Vicovaro per risolvere la vertenza, e della quale se ne attendono le conclusioni.

Ma il Governo non è disposto a tollerare violenze dirette ad impedire il pacifico svolgimento dei lavori, che il comune di Roma esegue in forza di un diritto ad esso riconosciuto per legge. E prenderà all'uopo i provvedimenti necessari (Bene).

CAMPANOZZI prende atto delle dichiarazioni del Governo, delle quali si dichiara soddisfatto; affermando che i temuti danni sono assolutamente fantastici, e che la popolazione è stata eccitata da qualche sobillatore non disinteressato. Contro costoro, e principalmente contro il sindaco di Vicovaro e contro un altro di essi, che riveste un ufficio governativo, invoca provvedimenti (Rumori).

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, ripete che disordini finora non sono avvenuti, e che non consta al Governo che sianvi stati sobillatori. Se responsabilità vi saranno, il Governo farà il suo dovere (Benissimo — Bravo).

Rispondendo poi all'on. Queirolo, dichiara che in questi ultimi tempi non si è notata in Pisa alcuna anormale frequenza di reati. Solo avvenne al Duomo un furto, i cui autori, rimasti ignoti, si erano fatti rinchiudere nell'interno del duomo stesso.

Un tale furto, così perpetrato, non poteva dunque essere prevenuto, qual si fosse stato il numero degli agenti a disposizione dell'autorità di pubblica sicurezza.

Del resto il numero di questi non può dirsi inadeguato al bisogno.

QUEIROLO segnala l'audacia, fattasi maggiore in questi ultimi tempi, dei ladri di Pisa. E afferma che, nonostante lo zelo dei funzionari, i servizi di pubblica sicurezza lasciano grandemente a desiderare.

Quanto al furto del Duomo, esso non sarebbe certo avvenuto, se in quella storica piazza, ove sono tante e sì preziose opere d'arte si fosse esercitata una qualche vigilanza.

GALLINI, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia e per i culti, all'on. Valvassori-Peroni ricorda che egli, l'oratore, già come deputato si preoccupò del problema della difesa dei poveri, che purtroppo col presente nostro ordinamento esiste soltanto di nome.

Ricorda l'avvocatura dei poveri, gloria del diritto italiano. Alla ricostituzione di questo ufficio si oppongono però molteplici difficoltà, fra le quali anche quelle provenienti da rispettabili interessi professionali che si ritengono minacciati.

Una apposita commissione, presieduta dal senatore Mortara, ha preparato un disegno di legge fondato sul concetto che la difesa dei poveri è funzione di Stato, demandata agli ordini forensi. Il disegno è presentemente innanzi alla Camera ed allo studio di una commissione, della quale fa parte l'interrogante.

L'oratore si augura che il provvido disegno possa al più presto divenire legge dello Stato.

VALVASSORI-PERONI, prende atto della risposta augurandosi che sia sollecitamente approvata una legge, che deve portar riparo ad uno stato di cose veramente iniquo ed intollerabile. (Benissimo).

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, all'onorevole Bolognese dichiara che per la prima zona della bonifica delle paludi di Barletta i lavori sono stati appaltati, per la seconda zona il progetto è in corso di studio.

BOLOGNESE, lamenta la deplorevole e dannosa lentezza, con cui procedono i lavori in corso.

DE SETA, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, all'onorevole Rava dichiara che sono in corso, e saranno sollecitati, gli studi per la costruzione del sottopassaggio alla stazione di Rimini. Alla esecuzione del progetto dovrà contribuire il comune.

RAVA, a nome anche dell'on. Gattorno, infermo, e al quale manda fervidi auguri di guarigione, sollecita la costruzione di quel sottopassaggio, tanto aspettato e tanto necessario, assicurando che il comune è pronto a contribuire alla spesa.

Per la morte di Luigi Coccanari.

AMICI GIOVANNI, anche a nome dell'on. Alfredo Baccelli, infermo, ricorda la morte, avvenuta ier l'altro a Tivoli, di Luigi Coccanari, che era l'ultimo superstite fra i deputati della Costituente Romana e che fu parte dell'eroico manipolo dei combattenti a San Pancrazio.

Esule fino al 1860, cospiratore fino al 1870, quindi integro e solerte funzionario dello Stato, tutta la sua vita spese in servizio della patria.

Il presidente della Camera già espresse alla famiglia dell' illustre vegliardo le proprie condoglianze.

Propone che la Camera si associ oggi a questa manifestazione del suo presidente (Approvazioni).

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, si associa, in nome del Governo, alla proposta dell'on. Giovanni Amici.

PRESIDENTE pone a partito la proposta dell'onorevole Giovanni Amici.

(È approvata).

Svolgimento di una proposta di legge.

BELTRAMI svolge una proposta di legge per divisione in due del comune di Casale Corte Cerro.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, con le consuete riserve, consente che la proposta di legge sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

CREDARO, ministro dell'istruzione pubblica, presenta il disegno di legge:

Modificazioni alla legge 20 giugno 1909, per le antichità e belle arti.

TEDESCO, ministro del tesoro, presenta una nota di variazione al rendiconto consuntivo dell'esercizio finanziario 1908-909.

Presenta inoltre la relazione della Corte dei conti sul consuntivo dell'amministrazione ferroviaria per l'esercizio finanziario 1908-909.

Discussione del disegno di legge: Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa dell'amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1911-912 (1043).

CAVAGNARI è impressionato della frequenza eccessiva di questi disegni di legge, che la Giunta del bilancio e la Camera approvano con soverchia facilità.

MANNA, relatore, assicura che la Giunta del bilancio esamina con la massima attenzione questi disegni di legge, dei quali quello ora in discussione riguarda esclusivamente spese fisse.

TEDESCO, ministro del tesoro, avverte che questi disegni di legge valgono a colmare le deficenze delle previsioni, che sono tenute basse espressamente per infrenare quanto più è possibile le spese, e rispondono a ragioni di evidente necessità amministrativa.

(Si approva l'articolo unico).

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Proroga al 31 dicembre 1913 del termine accordato dalla legge 18 luglio 1911, n. [illegible], per la presentazione al Parlamento della proposta di riordinamento della Cassa invalidi della marina mercantile (1067).

Provvedimenti a completamento della legge 18 luglio 1911, numero 836, per la costruzione di nuovi edifici della facoltà medica nella Regia università di Roma e della nuova sede del ministero dell'interno (1091).

Maggiori assegnazioni e diminuzione di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero della marina per l'esercizio finanziario 1911-912 (1092).

Maggiore assegnazione di L. 1.400.000 per compensi di lavori straordinari nell'amministrazione delle poste e dei telegrafi (1093).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1911-912 (1102).

Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1911-912 (1103).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1911-1912 (1107).

Presidenza del Presidente MARCORA.

Prima votazione segreta.

DI ROVASENDA, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1912-913 (977):

Favorevoli 211
Contrari 21

(La Camera approva).

Stato di previsione della spesa del ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1912-913 (978):

Favorevoli 200
Contrari 32

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1911-912 (1078):

Favorevoli 211
Contrari 21

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1911-912 (1080):

Favorevoli 210
Contrari 22

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1911-1912 (1081):

Favorevoli 212
Contrari 20

(La Camera approva).

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 28.746,37 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero della marina per l'esercizio finanziario 1910-911 concernenti spese facoltative (996):

Favorevoli 211
Contrari 21

(La Camera approva).

Approvazione di maggiori assegnazioni di L. 8.095,14 per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del ministero della marina per l'esercizio finanziario 1910-911 (997):

Favorevoli 212
Contrari. 20

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abbiate — Abbruzzese — Agnesi — Albanese — Albasini — Alessio Giulio — Amici Giovanni — Amici Venceslao — Ancona — Angiolini — Angiulli — Artom — Astengo.

Baldi — Balsano — Baslini — Battaglieri — Battelli — Berenini — Bergamasco — Berlingieri — Bettolo — Bettoni — Bianchini — Bignami — Bissolati — Bizzozero — Boitani — Bonicelli — Bonomi Ivanoe — Bouvier — Buccelli — Buonanno — Buonvino.

Caccialanza — Cacciapuoti — Calissano — Callaini — Calvi — Camera — Camerini — Cameroni — Campanozzi — Campi — Canepa — Cannavina — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo Gerardo — Cappelli — Caputi — Carcano — Carugati — Casalegno — Caso — Casolini Antonio — Cavagnari — Celesia — Cermenati — Chimienti — Chimirri — Cicarelli — Ciccarone — Ciccotti — Cimati — Cimorelli — Ciraolo — Cirmeni — Codacci-Pisanelli — Colonna di Cesarò — Coris — Cosentini — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Credaro — Curreno.

Da Como — Dagosto — Danieli — Dari — De Amicis — De Benedictis — De Bellis — Dell'Arenella — Della Pietra — Dello Sbarba — De Luca — De Marinis — De Nava Giuseppe — De Nicola — De Novellis — Dentice — De Seta — Devecchi — Di Cambiano — Di Frasso — Di Lorenzo — Di Marzo — Di Palma — Di Rovasenda — Di Sant'Onofrio — Di Trabia.

Ellero.

Facta — Faelli — Falcioni — Ferraris Carlo — Ferri — Fortunati — Francica-Nava — Frugoni — Fusco Alfonso.

Galimberti — Gallenga — Gallina Giacinto — Gallini Carlo — Gallo — Gargiulo — Gattorno — Giacobone — Giovanelli Edoardo — Giulietti — Giusso — Graziadei — Grippo — Grosso-Campana — Guicciardini.

Hierschel.

Joele.

Lacava — Landucci — La Via — Libertini Gesualdo — Longinotti — Lucernari — Luciani.

Malcangi — Mancini Ettore — Mango — Manna — Margaria — Masi — Masoni — Maury — Mendaja — Mezzanotte — Miari — Miliani — Mirabelli — Modica — Molina — Montresor — Morando — Morelli Enrico — Morpurgo — Mosca Gaetano — Mosca Tommaso.

Nava Cesare — Niccolini Pietro — Nitti — Nunziante — Nuvoloni.

Orsi.

Pacetti — Padulli — Pala — Paniè — Pansini — Pantano — Pavia — Pellegrino — Perron — Pescetti — Pistoja — Podestà — Podrecca — Porzio — Pozzato — Pozzi Domenico — Pozzo Marco.

Quaglino — Queirolo.

Raineri — Rava — Rellini — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Ridola — Rienzi — Rizza — Romanin-Jacur — Rondani — Rossi Luigi — Rota Francesco — Roth — Rubini.

Sacchi — Salandra — Salvia — Sanjust — Santamaria — Santoliquido — Scalori — Scellingo — Scorciarini-Coppola — Semmola — Sighieri — Silj — Simoncelli — Solidati-Tiburzi — Sonnino — Soulier — Speranza — Spirito Beniamino — Squitti — Stoppato.

Taverna — Tedesco — Teso — Testasecca — Torre — Toscanelli — Trapanese.

Vaccaro — Valenzani — Valeri — Valli Eugenio — Valvassori-Peroni — Venditti — Vicini.

Sono in congedo:

Abignente — Aguglia.

Baragiola.

Calleri — Carmine — Cascino — Cassuto — Chiaraviglio — Ciocchi — Cornaggia — Corniani.

De Tilla — Di Bagno — D'Oria.

Fede.

Giaccone — Girardi — Guarracino.

Indri.

Leonardi — Lucchini.

Manfredi Giuseppe — Maraini — Marcello — Martini — Materi — Meda — Muratori.

Negri de Salvi.

Paparo — Pellecchi — Pieraccini.

Rastelli — Rizzetti — Ronchetti.

Salamone — Scalini.

Tamborino.

Visocchi.

Sono ammalati:

Avellone.

Casalini Giulio — Cesaroni — Comandini.

Giuliani.

Leone — Longo.

Modestino.

Papadopoli — Pastore.

Ruspoli.

Assenti per ufficio pubblico:

Negrotto.

Pais-Serra.

Ravenna.

Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del ministero d'agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1912-913.

DE BELLIS, esamina le condizioni economiche delle Puglie, e combatte il pregiudizio, purtroppo diffuso in quella regione, che attende tutto dal Governo, come attenderebbe la manna dal cielo.

Si esagera molto quando si parla della miseria delle Puglie. L'oratore, pur convinto che il suo discorso gli alienerà l'animo degli elettori (Commenti), instituisce a questo punto un paragone fra quello, che la Provincia di Bari era nel 1860, e quello che è oggi.

Cresciuta immensamente la popolazione; poste a coltura le terre incolte; aperte le vie dell'esportazione ai principali prodotti delle Puglie: l'olio, le mandorle, il vino.

Assicura che oggi nelle Puglie si fa eccellente vino di Chianti. (Si ride).

Linee di navigazione servite da moderni vapori, create con capitali pugliesi, ove appena esisteva la navigazione di cabotaggio. Sviluppata ogni sorte d'industria, con capitali pugliesi, là ove nel 1860 non si sapeva che cosa fosse il vapore.

Non è dunque vero che le Puglie languiscano nella miseria. Lo hanno compreso i nostri grandi istituti di credito, che operano largamente in quella regione, e vi hanno istituito sedi o succursali Lo dimostra l'immenso risparmio, che si accumula nelle casse postali.

In conclusione afferma che la Puglia è una delle regioni economicamente più progredite, e che sotto certi aspetti non ha nulla da invidiare nemmeno alla Liguria.

La floridezza delle Puglie è però minacciata dalla fillossera. Da questo flagello è possibile difendersi. Ed è dovere del Governo apprestare le necessarie difese.

Anche la questione dei demani comunali attende una soluzione legislativa, per dare tranquillità e sicurezza alla proprietà.

Ed è pure necessario, in attesa del promesso rimboschimento, provvedere energicamente affinchè non vada distrutto quanto rimane di quei boschi, che erano un tempo la bellezza e la poesia della regione.

Conclude esortando il Governo a rivolgere lo sguardo benevolo e l'opera incoraggiatrice verso questa regione, la quale ha dato sì mirabili prove di civile e feconda energia. (Vive approvazioni — Molti deputati si congratulano coll'oratore).

PANTANO, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a provvedere in tempo alla preparazione indispensabile per la rinnovazione dei trattati di com-

mercio con gli Stati dell'Europa centrale e a quanto si attiene alla azione economica dell'Italia nella Libia ».

Osserva che i rapporti commerciali fra i vari paesi si van facendo ogni giorno più complessi.

Il problema dei trattati di commercio non può essere considerato indipendentemente dagli altri, che attengono al commercio internazionale.

Occorre dunque prepararsi adeguatamente alla rinnovazione dei trattati: quello che gli altri Stati stanno facendo, ed a cui noi non abbiamo mai pensato.

Purtroppo gli ultimi trattati da noi stipulati sono il documento della nostra impreparazione, quantunque gli studi fossero cominciati quattr'anni innanzi.

Dobbiamo dunque non perder tempo se vogliamo esser pronti pel 1917.

Ricorda una circolare con la quale il ministro Luzzatti invitava le rappresentanze commerciali ed industriale a preoccuparsi del problema, formulando un questionario al quale scarse e frammentarie furono le risposte.

Senonchè, prima di decidere su ciò che convenga fare nel 1917, è indispensabile accertare quali siano le condizioni presenti delle nostre industrie e dei nostri commerci.

Vorrebbe all'uopo concentrati al Ministero del commercio tutti i servizi commerciali, ora ripartiti fra quel ministero e quelli delle finanze, della marina, degli affari esteri, con un frazionamento di lavoro che di questo annulla, nella massima parte, gli utili risultati.

Lo stato delle nostre industrie, per quanto in generale sodisfacente, reclama energiche provvidenze non disgiunte da prudente oculatezza.

Richiama infine tutta la vigile attenzione della Camera sul grave problema della preparazione allo sfruttamento delle terre di Libia.

Di questo problema bene si mostrarono consci gli onorevoli Giolitti e Nitti.

E l'oratore fa voti che essi perseverino per la via che coi primi acconci provvedimenti hanno felicemente intrapresa, tenendo conto dell'ambiente e della psiche delle popolazioni, per quell'opera pacifica di penetrazione che saremo chiamati a compiere a guerra finita, per svolgere colà la nostra azione nell'interesse del nostro Paese, e in pari tempo nello interesse generale della civiltà.

Ma, nonostante ciò che potremo fare in Libia, la emigrazione transoceanica sarà sempre il problema fondamentale della economia nazionale; problema strettamente connesso coll'altro della colonizzazione all'interno, la quale solo può diminuire l'esodo dei nostri lavoratori.

Esorta il Governo a dare un assetto razionale e definitivo non solo ai servizi commerciali, ma anche a quelli della marina mercantile, a quelli delle comunicazioni ferroviarie, a quelli delle colonie, a quelli del lavoro.

Invoca infine un'azione più energica dell'intero Governo per la promessa risurrezione materiale ed economica di Messina e di Reggio.

Conclude, rauguirando dall'auspicata riforma elettorale l'elemento unificatore e fecondatore delle mirabili energie della terza Italia. (Vive approvazioni — Applausi — Molte congratulazioni).

LUCIANI, loda il ministro per avere senza esitazioni affrontato la riforma dell'amministrazione centrale.

Dubita solo dell'utilità di avere separato gli insegnamenti dipendenti dal Ministero.

Raccomanda di seguire, anche per la distribuzione di tali servizi, il metodo sperimentale.

Lamenta la diminuzione dello stanziamento dei capitali riguardanti i servizi antifilloserici. Esamina l'opera dei Consorzi antifilloserici, il numero dei quali va aumentando. Se il loro compito è diminuito per quanto riguarda l'esplorazione, la vigilanza e la distruzione, cresce invece rapidamente per la ricostituzione.

Superato il periodo di diffidenza, i consorzi devono mettere i piccoli agricoltori in condizione di poter ricostituire il loro vigneto.

I risultati sono, invece, per questo riguardo, scarsissimi. Di fronte ai 600,000 ettari invasi dalla fillosera, le ricostituzioni non sono note.

Per le Puglie, si sa che ben cento dei 320 mila ettari di vigneti sono invasi dalla fillosera, e che se ne sono ricostituiti forse tremila.

Una delle ragioni dell'insufficienza dell'opera dei consorzi nella produzione del materiale da ricostituzione sta nella tenuità dei loro mezzi. (Interruzioni del deputato Maury).

In alcune provincie si va a ciò rimediando con le federazioni dei consorzi, che l'oratore raccomanda al ministro.

Confida che, nonostante la diminuzione proposta, sarà possibile far fronte ai crescenti bisogni.

Raccomanda al ministro di sollecitare la discussione del disegno di legge per modificazioni alla legge forestale, necessario complemento di quella sul demanio forestale. La legge del 1877 ha rivelato deficienze intollerabili, alle quali urge provvedere.

Invoca la sollecita discussione del disegno di legge per la costruzione di borgate rurali, case coloniche e popolari nelle Puglie, presentato dal ministro precedente, a somiglianza dei provvedimenti legislativi adottati per l'Agro romano.

Quel progetto è destinato ad elevare le condizioni economiche e morali della regione pugliese e migliorare soprattutto i sistemi di coltivazione, avvicinando e affezionando alla terra i lavoratori.

Raccomanda infine al ministro di voler esaminare e sottoporre alla sanzione legislativa le proposte contenute nella prima relazione della Commissione reale per l'irrigazione; proposte che mirano al provvido intento di utilizzare anche i minimi corsi di acqua.

Ricorda che il problema delle acque, come altre volte disse l'onorevole Nitti, è problema di ricchezza, e confida di non avere invano raccomandato al ministro Nitti le sorti del Mezzogiorno. (Vive approvazioni — Congratulazioni).

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio, rendendosi conto del desiderio della Camera, non entrerà in questioni d'ordine generale.

E' lieto innanzi tutto di riconoscere che quasi tutte le regioni italiane, e fra queste le Puglie in ispecie, hanno mirabilmente progredito.

L'annuario statistico italiano, che vedrà la luce di questi giorni, e che d'ora innanzi sarà pubblicato regolarmente ogni anno, sarà la più eloquente dimostrazione di questo progresso del Paese.

Tutti gli indici di ricchezza denotano questo mirabile sviluppo; e ciò, non ostante le immense difficoltà che ostacolarono tale sviluppo, dovuto, non a cause naturali, ma alla straordinaria energia di lavoro del popolo nostro. (Approvazioni).

In questo momento si attraversa, è vero, una crisi industriale; ma altre nazioni, assai più che l'Italia, hanno le loro industrie in istato di sofferenza.

Ha tenuto la promessa fatta lo scorso anno riordinando i servizi e il personale del Ministero; ed ha proceduto in ciò col maggior riguardo verso i funzionari, nessuno dei quali mosse alcuna doglianza.

Ha ridotto il numero delle Commissioni e il numero dei membri di queste, cercando ch'esse abbiano carattere prevalentemente tecnico. E persevererà per questa via.

Ha ripartito fra le varie direzioni i vari insegnamenti, agrari, industriali e artistici, prima riuniti in un solo ispettorato; ed ha motivo di compiacersi di questo suo provvedimento.

Circa i servizi zootecnici è innanzi alla Camera un disegno di legge.

Anche la materia grave e complessa delle acque formerà oggetto di studi e di proposte da parte dell'onorevole ministro.

Manterrà il disegno di legge, che è innanzi alla Camera, sugli usi civici nelle provincie ex pontificie.

Studierà il gravissimo problema dei demani comunali, e sarà ben lieto se potrà avviarlo a soluzione.

Riconosce urgente, e condurrà avanti il disegno di legge sull'insegnamento commerciale, industriale e professionale.

Anche la riforma dei patti agrari è da lungo tempo allo studio; avvertendo che in questa materia i patti sono buoni e le condizioni sono eque, là dove il lavoro è abbondante e rimunerativo.

Speciali discipline merita anche l'istituto delle affittanze collettive, di cui abbiamo mirabili esempi da parte dei contadini siciliani. (Vive approvazioni).

Queste utilissime e spontanee iniziative delle classi lavoratrici il Governo aiuterà con ogni possa.

Circa la invasione fillosserica, dichiara che, nel contrasto fra le varie opinioni dei competenti su ciò che meglio convenga fare, non ha potuto non deferire alla opinione prevalente fra gli interessati.

Assicura che gli stanziamenti sono sufficienti; se tali non risultassero, non mancherà di chiederne l'aumento.

Circa le malattie parassitarie delle piante, queste tendono purtroppo ad espandersi.

L'Amministrazione non mancherà al suo compito di fronteggiarle con ogni energia; ma sarà necessario fare una legge generale di prevenzione, come si è fatto per altri campi dell'igiene.

Questa legge spera di poter presentare sollecitamente alla Camera.

Circa l'azienda forestale, ha trovato l'uomo adatto da preporre ad essa; intraprenderà ora l'opera diretta alla ricostituzione del grande demanio forestale.

Dichiara che nell'acquisto delle terre da rimboscare precederà con le maggiori cautele.

Intanto rivolgerà la massima cura alle foreste che già lo Stato possiede; e studierà un miglior ordinamento tecnico ed amministrativo di questo servizio in modo che, mentre ora è passivo, divenga attivo in breve volger di tempo.

In quanto alle Casse di risparmio studierà il modo di rendere più intensa ed efficace la tutela governativa su questi istituti.

Non crede però che si debba incoraggiarle ad eccedere in rinvestimenti ipotecari, limitando quelli in rendita pubblica; mentre questa rappresenta pur sempre il più sicuro investimento.

Diversamente questi istituti perderebbero la propria fisionomia per usurpare quella di altri istituti.

Circa il regime della caccia grandi e vivaci sono i dissensi. L'oratore considera la caccia non tanto come uno sport, quanto come una grande industria del Paese.

A questo concetto saranno informati gli emendamenti, che presenterà al disegno di legge, che sta dinanzi alla Camera.

Anche più grave ed importante è il problema della pesca.

L'oratore ha disposto gli opportuni studi all'intento di assecondare le audaci iniziative dei nostri pescatori, che già ora si spingono sino ai mari più lontani.

Incoraggierà intanto le piccole cooperative di pescatori e sta studiando il modo di provvedere a soccorrere le famiglie di quelli che cadono vittime del loro lavoro. (Vive approvazioni).

Conviene pienamente con l'onorevole Pantano sulla necessità di prepararsi fin da ora alla rinnovazione dei trattati di commercio.

Bisogna all'uopo accertare i costi delle singole industrie; e a ciò contribuirà un ispettorato dell'industria e del lavoro per la istituzione del quale presenterà apposito disegno di legge.

Questo ispettorato avrà anche la vigilanza sulle caldaie a vapore.

Istituirà anche uno speciale ufficio del commercio estero del quale faranno parte gli addetti commerciali.

Infine sarà necessario determinare in questa complessa materia la speciale competenza di ciascun Ministero.

Ha già rivolta la sua attenzione al problema economico della Libia ove ha mandata una Commmissione di uomini competenti per gli opportuni studi.

Circa le assicurazioni rileva come ieri il Senato approvasse la legge del monopolio.

Chiusa così con la parola della legge la lunga controversia, l'oratore si augura che gli antichi oppositori si uniranno al Governo nel far sì che il nuovo istituto nazionale sorga sotto lieti auspici e viva di prospera vita.

A questo proposito stigmatizza la campagna che si va combattendo contro la Cassa mutua di Torino, la quale, se ha passato dolorose peripezie, può rendere tuttora utili servigi al paese.

Concludendo spera che la Camera vorrà riconoscere che egli ha tenute le sue promesse e che in un anno di Governo l'opera sua di ministro non fu spesa indarno (Vivissime approvazioni — Applausi — Moltissimi deputati si congratulano coll'onorevole ministro). (La discussione generale è chiusa).

Seconda votazione segreta.

CAMERINI, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del R. decreto 24 dicembre 1911, n. 1490, che proroga la validità delle disposizioni degli articoli 3 e 5 della legge 30 gennaio 1898, n. 21, portante provvedimenti per il credito fondiario nell'isola di Sardegna (1033):

Favorevoli 221
Contrari 12

(La Camera approva).

Assegnazione sulla parte straordinaria del bilancio della guerra della somma di L. 156,000 per indennizzo dovuto al comune di Milazzo, e spese relative (1047):

Favorevoli 220
Contrari 13

(La Camera approva).

Maggiore assegnazione di L. 1.700.000 allo stato di previsione della spesa del ministero della marina per l'esercizio finanziario 1911-912 in conseguenza della spesa per i servizi del contingente militare marittimo e delle RR. navi distaccate in Estremo Oriente (1057):

Favorevoli. 216
Contrari. 17

(La Camera approva).

Assegnazione straordinaria di L. 90.000 da inscriversi nello stato di previsione della spesa del ministero della marina per l'esercizio finanziario 1911-912, in conseguenza delle spese per la vigilanza sanitaria nei porti (1058):

Favorevoli 218
Contrari 15

(La Camera approva).

Stanziamento della somma di L. 10.000 nella parte straordinaria di ciascuno dei bilanci dal 1912-913 al 1914-915 per affitto di locali in servizio della R. accademia di belle arti in Milano (1064):

Favorevoli 220
Contrari 13

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1911-912 (1074):

Favorevoli 215
Contrari 18

(La Camera approva).

Assegnazione straordinaria di L. 303.985.22, per i lavori di ricostruzione della Basilica di San Paolo in Roma (1065).

Favorevoli 216
Contrari 17

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abbiate — Abbruzzese — Agnesi — Albanese — Alessio Giulio — Amici Giovanni — Amici Venceslao — Ancona — Angiolini — Angiulli — Artom — Astengo.

Baldi — Balsano — Barnabei — Baslini — Battaglieri — Beltrami — Bentini — Berenga — Berenini — Bergamasco — Berlingieri — Bertarelli — Berti — Bettoni — Bignami — Bizzozero — Boitani — Bolognese — Bonicelli — Bonomi Ivanoe — Bonopera — Borsarelli — Bouvier — Buccelli — Buonanno — Buonvino.

Cacciapuoti — Caetani — Calissano — Callaini — Calvi — Camera — Camerini — Cameroni — Campi — Canepa — Capaldo — Cap-

pelli — Caputi — Carboni-Boj — Carboni Vincenzo — Carcano — Carugati — Casalegno — Casciani — Caso — Casolini Antonio — Cavagnari — Celesia — Celli — Cermenati — Chimienti — Chiozzi Ciappi Anselmo — Cicarelli — Ciccarone — Cicotti — Cimati — Cimorelli — Cipriani-Marinelli — Ciraolo — Ciuffelli — Codacci-Pisanelli — Coris — Cosentini — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Curreno — Cutrufelli.

Da Como — Dagosto — Dari — De Amicis — De Benedictis — De Bellis — Dell'Arenella — Della Pietra — Dello Sbarba — De Luca — De Marinis — De Nava Giuseppe — De Nicola — De Novellis — — Dentice — De Seta — Devecchi — De Viti De Marco — Di Cambiano — Di Frasso — Di Lorenzo — Di Marzo — Di Palma — Di Rovasenda — Di Sant'Onofrio — Di Scalea.

Ellero.

Facta — Faelli — Falcioni — Falletti — Fani — Fera — Ferraris Carlo — Ferri — Fortunati — Francica-Nava — Frugoni — Fusco Alfonso — Fusinato.

Galimberti — Gallenga — Gallina Giacinto — Gallini Carlo — Gargiulo — Gazelli — Giacobone — Giolitti — Giovanelli Edoardo — Giulietti — Giusso — Grippo — Grosso-Campana.

Joele.

Lacava — La Via — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Loero — Lucernari — Luciani.

Malcangi — Mancini Ettore — Manfredi Manfredo — Mango — Margaria — Masciantonio — Masi — Masoni — Maury — Mendaja — Merlani — Messedaglia — Mezzanotte — Miliari — Milani — Mirabelli — Modica — Molina — Montresor — Morando — Morpurgo — Mosca Tommaso — Murri.

Nava Cesare — Niccolini Pietro — Nitti — Nunziante — Nuvoloni.

Orlando Vittorio Emanuele — Orsi.

Pacetti — Padulli — Pala — Paniè — Pansini — Pantano — Parodi — Pavia — Perron — Podestà — Podrecca — Porzio — Pozzato — Pozzi Domenico — Pozzo Marco.

Quaglino.

Rava — Rellini — Ricci Paolo — Rienzi — Rizza — Romeo — Rondani — Rossi Luigi — Rota Francesco — Roth — Rubini.

Sacchi — Salvia — Sanjust — Santamaria — Santoliquido — Scalori — Scano — Scellingo — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Semmola — Sighieri — Silj — Simoncelli — Solidati-Tiburzi — Soulier — Speranza — Spirito Beniamino — Stoppato.

Tedesco — Teodori — Teso — Testasecca — Tinozzi — Toscanelli — Trapanese.

Vaccaro — Valenzani — Valeri — Valle Gregorio — Valvassori-Peroni — Venditti.

Zaccagnino.

Sono in congedo:

Abignente — Aguglia.

Baragiola.

Calleri — Carmine — Cascino — Cassuto — Chiaraviglio — Ciocchi — Cornaggia — Corniani.

De Tilla — Di Bagno — D'Oria.

Fede.

Giaccone — Girardi — Guarracino.

Indri.

Leonardi — Lucchini.

Manfredi Giuseppe — Maraini — Marcello — Martini — Materi — Meda — Muratori.

Negri De Salvi.

Paparo — Pellecchi — Pieraccini.

Rastelli — Rizzetti — Ronchetti.

Salamone — Scalini.

Tamborino.

Visocchi.

Sono ammalati:

Avellone.

Casalini Giulio — Cesaroni — Comandini.

Giuliani.

Leone — Longo.

Modestino.

Papadopoli — Pastore.

Ruspoli.

Assenti per ufficio pubblico:

Negrotto.

Pais-Serra.

Ravenna.

Si riprende la discussione del bilancio di agricoltura, industria e commercio.

ASTENGO dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, ritenuta la necessità di maggiore tutela sia del risparmio privato sia delle industrie e del commercio nei riguardi del credito, richiama l'attenzione del Governo sul grave problema e lo invita a presentare opportuni provvedimenti ».

Vorrebbe che anche le banche private, a cui affluisce non poca parte dei risparmi nazionali, fossero obbligate ad investire in titoli di Stato una parte delle somme presso loro depositate, e fossero pure obbligate a pubblicare le loro situazioni.

Così pure vorrebbe la creazione di un grande istituto di credito, che avesse l'ufficio di fornire alle industrie i capitali occorrenti proporzionalmente alla potenzialità delle industrie stesse, sottraendo così i titoli industriali alle alee delle speculazioni di borsa, e funzionando come da calmiere.

Sollecita poi il disegno di legge, sulle borse, che è nell'ordine del giorno, disegno di legge che deve risanare e moralizzare questi istituti.

Fa voti infine perchè si imponga alle società un tipo di bilancio più intelligibile, che permetta di rendersi conto più agevolmente della situazione vera della società stessa, avvertendo che sovente si ricorre a forme artifiziose di scritture per sfuggire alla troppo gravosa imposta di ricchezza mobile.

Così non crede giusto che la ricchezza mobile debba colpire le riserve.

Raccomanda al ministro lo studio di queste varie questioni, tutte praticamente molto importanti (Benissimo).

TOSCANELLI, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, riconoscendo che le Casse di risparmio non corrispondono più ad una speciale funzione del credito nazionale, confida che il ministro di agricoltura, industria e commercio vorrà presentare provvedimenti legislativi atti a trasformare quegli istituti e le loro funzioni, onde i capitali a basso saggio possano diventare accessibili anche ai proprietari di terre ed ai lavoratori dei campi ».

Afferma che l'agricoltura, se dà un reddito saldo e costante, dà però un reddito che non supera il tre e mezzo per cento.

Di qui la necessità di fornire all'agricoltura stessa il capitale per le migliorie a mite interesse.

Ciò può farsi particolarmente dalle Casse di risparmio che ricevano il capitale a basso saggio, per cui i rivestimenti ipotecari rappresentano tutte le volute garanzie di sicurezza.

È profondamente convinto che in tal modo si potrebbe infondere nuova vita all'agricoltura nazionale. (Bene).

MAURY, dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, considerando che i vari servizi dell'agricoltura non furono mai largamente dotati, nè proporzionati ai bisogni di uno Stato, come l'Italia, che attende tanta parte del suo incremento economico e del suo miglioramento sociale dal progresso agrario e dalla difesa della sua produzione agricola, ritiene opportuno non apportarvi diminuzione ».

Ha presentato quest'ordine del giorno di fronte alle varie economie che l'onorevole relatore ha suggerite nei vari capitoli relativi a sussidi all'agricoltura.

Contro questi suggerimenti crede doveroso protestare in nome dell'agricoltura italiana. (Interruzioni del deputato Camera).

Confida che l'onorevole ministro non vorrà seguire siffatti suggerimenti, ma continuerà ad incoraggiare con i più larghi sussidi la risorgente agricoltura del nostro paese.

Insiste in modo particolare sulla necessità di intensificare viemaggiormente la lotta contro la infezione fillosserica, lotta che, condotta con sapiente e costante energia, può salvare intere regioni, come, ad esempio, le Puglie, facendo risorgere a nuovo vigore la viticultura italiana (Vive approvazioni).

CICCOTTI, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, ad assicurare seriamente l'esecuzione delle leggi speciali sulla Basilicata, soprattutto per quanto riguarda le sistemazioni idraulico-forestali, invita il ministro di agricoltura ad adottare e proporre i provvedimenti opportuni, anche legislativi ».

Confida che il ministro, anche per amore della terra natia, vorrà accettare quest'ordine del giorno almeno come raccomandazione.

CORIS, dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che convenga predisporre norme legislative per disciplinare lo sfruttamento delle acque del sottosuolo a scopo di irrigazione, fa voti che il Governo presenti un disegno di legge sull'argomento ».

Quest'ordine del giorno è anche sottoscritto dagli onorevoli Giacinto Gallina, Cameroni, Joele, Bolognese, Bellini, Balzano, Luigi Rossi, Cipriani-Marinelli e Bettoni.

Richiama poi l'attenzione del ministro sull'industria dell'allevamento dei bachi da seta che per molte delle nostre regioni rappresenta una delle principali industrie.

Lo esorta infine a non abbandonare lo studio del problema delle pensioni operaie.

GALIMBERTI ha presentato il seguente ordine del giorno: « La Camera, considerata la necessità di rinforzare sempre più l'opera delle Camere di commercio, invita il ministro di agricoltura, industria e commercio a studiarne la trasformazione col diminuirne il numero, rendendole da provinciali, regionali, instituendo nelle elezioni la rappresentanza delle minoranze ed estendendo il voto alle classi operaie ».

Rinunzia a svolgerlo.

CASOLINI e MURRI, rinunziano ai loro ordini del giorno.

PRESIDENTE. Così sono esauriti gli ordini del giorno.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE, annuncia che la Giunta delle elezioni ha convalidato la elezione del collegio di Pontedecimo in persona dell'onorevole Parodi, e di Venezia I in persona dell'on. Orsi.

Presentazione di relazioni.

SIMONCELLI, presenta la relazione sulla proposta di legge: Tombola a favore degli ospedali di Sora, Arpino e Isola Liri (1083).

CELESIA, presenta la relazione sul disegno di legge: Provvedimenti pel credito agrario e per i danni delle mareggiate in Liguria (970).

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE, comunica di aver completato la Commissione che esamina il disegno di legge: « Sul contratto di lavoro e sulla definizione delle controversie nei servizi pubblici assunti da imprese private » (83), chiamando a farne parte gli onorevoli Carboni-Boj, Cavagnari, Danieli e Paniè.

Terza votazione segreta.

DE AMICIS, segretario, fa la chiama:

PRESIDENTE, proclama il risultamento della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1911-912 (1074):

Favorevoli 202
Contrari 15

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1911-912 (1077):

Favorevoli 200
Contrari. 17

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1911-912 (1082);

Favorevoli. 203
Contrari. 14

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa dell'amministrazione del fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1911-912 (1043):

Favorevoli. 201
Contrari. 16

(La Camera approva).

Proroga al 31 dicembre 1913 del termine accordato dalla legge 18 luglio 1911, n. 766, per la presentazione al Parlamento della proposta di riordinamento della Cassa invalidi della marina mercantile (1057).

Favorevoli 204
Contrari 13

(La Camera approva).

Provvedimenti a completamento della legge 18 luglio 1911, n. 836, per la costruzione di nuovi edifici della Facoltà medica nella R. università di Roma e della nuova sede del ministero dell'interno (1091).

Favorevoli 208
Contrari 9

(La Camera approva).

Maggiori assegnazioni e diminuzione di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero della marina per l'esercizio finanziario 1911-912 (1902).

Favorevoli 201
Contrari 16

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abbruzzese — Agnesi — Albasini — Alessio Giulio — Amici Giovanni — Amici Venceslao — Ancona — Angiolini — Angiulli — Artom — Astengo.

Baccelli Alfredo — Baldi — Balsano — Baslini — Battaglieri — Battelli — Beltrami — Bentini — Berenga — Berenini — Bergamasco — Berlingeri — Bertarelli — Berti — Bertolini — Bettòlo — Bianchini — Bignami — Bizzozero — Boitani — Bolognese — Bonicelli — Bouvier — Buccelli — Buonanno — Buonvino.

Caccialanza — Cacciapuoti — Calissano — Callaini — Calvi — Camera — Camerini — Campanozzi — Campi — Canepa — Cannavina — Cao-Pinna — Capaldo — Capece-Minutolo Gerardo — Cappelli — Caputi — Carboni-Boj — Carcano — Carugati — Casciani — Casolini Antonio — Cavagnari — Celesia — Cermenati — Chiozzi — Cicarelli — Ciccarone — Ciccotti — Cimati — Cipriani-Marinelli — Ciraolo — Cirmeni — Codacci-Pisanelli — Colajanni — Coris — Cosentini — Cottafavi — Credaro — Curreno.

Da Como — Dagosto — Dalì — Danieli — Dari — De Amicis — De Bellis — Della Pietra — Dello Sbarba — De Luca — De Marinis — De Nava Giuseppe — De Nicola — De Novellis — De Seta — Devecchi — Di Cambiano — Di Frasso — Di Lorenzo — Di Palma — Di Rovasenda — Di Sant'Onofrio — Di Scalea.

Ellero.

Fabbri — Facta — Falcioni — Falletti — Fazi — Fera — Ferraris Carlo — Ferri — Finocchiaro-Aprile — Fortunati — Francica-Nava — Frugoni — Fusco Alfonso.

Gallina Giacinto — Gallini Carlo — Gargiulo — Giolitti — Giovanelli Edoardo — Giulietti — Giusso — Grippo — Grosso-Campana — Guicciardini.
Joele.
Lacava — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Lucernari — Luciani.
Malcangi — Mancini Ettore — Manfredi Manfredo — Mango — Margaria — Masi — Masoni — Maury — Mendaja — Merlani — Messedaglia — Mezzanotte — Miliani — Mirabelli — Modica — Molina — Montresor — Morando — Morelli Enrico — Morpurgo — Mosca Gaetano — Mosca Tommaso — Murri.
Nava Cesare — Niccolini Giorgio — Nitti — Nuvoloni.
Orsi.
Pacetti — Padulli — Paniè — Pantano — Pavia — Pescetti — Pistoja — Podestà — Podrecca — Porzio — Pozzato — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Parodi.
Quaglino.
Rattone — Rava — Rellini — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Ridola — Rienzi — Rizza — Romanin-Jacur — Romeo — Rondani — Rossi Luigi — Rota Francesco — Rubini.
Sacchi — Santamaria — Santoliquido — Scalori — Scano — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Semmola — Sighieri — Simoncelli — Solidati-Tiburzi — Soulier — Speranza — Spirito Beniamino — Squitti — Stoppato.
Taverna — Tedesco — Teodori — Teso — Tinozzi — Toscanelli — Trapanese.
Vaccaro — Valeri — Valvassori-Peroni — Venditti — Vicini.
Zaccagnino.

Sono in congedo:

Abignente — Aguglia.
Baragiola.
Calleri — Carmine — Cascino — Cassuto — Chiaraviglio — Ciartoso — Ciocchi — Colosimo — Cornaggia — Corniani.
De Michele-Ferrantelli — De Tilla — Di Bagno — Di Robilant — Di Saluzzo — D'Oria.
Fede.
Gangitano — Giaccone — Girardi — Guarracino.
Indri.
Leonardi — Lucchini.
Manfredi Giuseppe — Maraini — Marcello — Martini — Materi — Meda — Montauti — Montù — Muratori.
Negri de Salvi.
Papparo — Pellecchi — Pieraccini.
Queirolo.
Rastelli — Rebaudengo — Rizzetti — Rizzone — Rochira — Romussi — Ronchetti — Rossi Cesare — Rossi Eugenio — Rossi Gaetano.
Salamone — Scalini — Strigari — Suardi.
Tamborino.
Visocchi.

Sono ammalati:

Avellone.
Casalini Giulio — Cesaroni — Comandini.
Giuliani.
Leone — Longo.
Modestino.
Papadopoli — Pastore.
Ruspoli.

Assenti per ufficio pubblico.

Negrotto.
Pais-Serra.
Ravenna.
Sanjust.

Interrogazioni e interpellanze.

DE NOVELLIS, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se di fronte alle contravvenzioni ripetutamente elevate dal genio civile a carico dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e causate da inosservanza alle norme tecniche obbligatorie per le costruzioni nelle regioni sismiche, intenda provvedere affinchè abbia a cessare il non lodevole esempio dato da quella amministrazione statale, di continue infrazioni alle leggi dello Stato.

« Cesare Nava ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, sulla urgenza di rendere più rapide le comunicazioni ferroviarie tra Ventimiglia-Genova e sulla improrogabile necessità di rafforzare la linea ferroviaria, di munirla di doppio binario e della trazione elettrica.

« Nuvoloni, Agnesi, Celesia, Padulli, Messedaglia, Canepa, Paniè, Molina, Gallo, Astengo, De Vecchi, Podestà, Gallina Giacinto, Pozzi, Joele, Angiulli, Miari, Gazelli, Luigi Rossi, Raineri, Valvassori-Peroni, Baldi, Calisse, Tommaso Mosca, Galimberti, Cacciapuoti, Cimorelli, Masoni, Buccelli, Balsano, Rizza, Case, Pellegrino, Merlani, Cavagnari, Dentice, Rava, Casciani, Riccio, Pozzo Marco, Margaria, Danieli, Rota, Schanzer, Fabri, Pozzato, Cottafavi, Curreno, Cesare Nava, Morpurgo, Toscanelli Bouvier, Scano, Micheli, Bettolo, Fani, Faelli, Bolognese, Berti, Borsarelli, Beniamino Spirito, Gesualdo Libertini, Bonicelli, Cameroni, Morando, Teso, Ottorino Nava, Mango, Di Lorenzo, Gaetano Mosca, Torre, Pistoia, Coris, Di Marzo, Frugoni, De Bellis, Cipriani-Marinelli, Bignami, Cannavina, Porzio, Buonanno, Sanarelli, Dagosto, Grosso-Campana, Falletti, De Nicola, Beltrami, Giovanni Amici, Calvi, Santamaria, Bianchini, Modica, Speranza, Cicarelli, Antonio Casolini, Parodi, Queirolo, Valenzani, Angiolini, Giacobone, Sanjust, Boitani, Bertarelli, Masoni ».

La seduta termina alle 20,10.

DIARIO ESTERO

Dal complesso delle notizie riferite dalla stampa inglese sullo sciopero si può dedurre che la propaganda per la ripresa dei lavori si estende ed incontra il favore generale ora tanto più che se ne è fatto apostolo lo stesso Aston segretario generale della confederazione dei minatori. Gli ultimi telegrammi da Londra sulla situazione recano intanto questi particolari:

Il capo dei minatori di Eartshors ha oggi dichiarato che la ripresa del lavoro significa non una capitolazione, bensì una colossale conquista.

Attendendo la ripresa del lavoro, gli effetti dello sciopero continuano a farsi sentire. Il municipio di Manchester annunzia che sospenderà la distribuzione dell'energia elettrica agli industriali da giovedì sera a mercoledì mattina per economizzare la provvista di carbone la quale si esaurirà in tre settimane.

Le compagnie ferroviarie annunziano che non vi saranno treni a prezzo ridotto, come è di abitudine per le vacanze di Pasqua. In tal modo le feste di Pasqua si trovano disorganizzate.

La grande stazione di Cannon Street rimarrà chiusa tutte le do-

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 29. — *Senato.* — Si approva il protocollo relativo alla proroga dell'unione internazionale degli zuccheri.

ATENE, 29. — Una falsa voce corsa dell'attentato a Venizelos ha impressionato grandemente la folla che accorsa alla casa del presidente del Consiglio per chiedere informazioni.

Venizelos, che tornava dalle manovre, è stato entusiasticamente acclamato ed ha ringraziato commosso la folla.

LISBONA, 29. — Il Parlamento si è aggiornato al 10 aprile per riprendere i lavori durante due mesi.

VIENNA, 29. — *Camera dei deputati.* — In seguito al tumulto avvenuto ieri sera alla Camera tra i tedeschi nazionali e i socialisti per la questione della nomina dei giudici in Boemia, il presidente, aperta l'odierna seduta, richiama all'ordine i singoli deputati, deplorando vivamente gli incidenti verificatisi.

Il presidente ammonisce i deputati di tutelare la dignità della Camera temendo un'attitudine calma e corretta (Approvazioni).

Malgrado gli ammonimenti del presidente, avviene però subito un nuovo e vivace incidente tra i tedeschi nazionali ed i socialisti. Continuando il tumulto, il presidente minaccia di sospendere la seduta.

Finalmente, ristabilitasi la calma, si riprende la discussione in prima lettura del progetto di legge relativo ai canali.

SALONICCO, 29. — Hadji Halil, ministro dell'interno, è stato eletto deputato a Gumuldjna, nel vilayet di Adrianopoli.

DUNKERQUE, 29. — L'anarchico Brunetti, arrestato stamane, aveva dichiarato di aver incontrato Bonnot e Carouy in un treno da Dunkerque a Parigi. Nella prigione il Brunetti si è ritrattato ed ha affermato essersi burlato della polizia.

Egli ha dichiarato tuttavia di aver conosciuto Bonnot negli ambienti anarchici parigini.

LONDRA, 29. — In seguito allo sciopero carbonifero si fa un attivo commercio di torba.

I commercianti di carbone coke trascorrono la notte attorno alle officine del gas, attendendo il loro turno per rifornirsi.

VIENNA, 29. — *Camera dei comuni.* — (*Continuazione*). — Si rinvia alla commissione il progetto relativo alla costruzione di canali navigabili.

Si approvano parecchi progetti, fra i quali quello relativo alla convenzione degli zuccheri di Bruxelles.

La Camera prende quindi le vacanze di Pasqua.

Si approva all'unanimità il progetto di legge relativo all'organizzazione dell'aeronautica militare e all'apertura di un credito addizionale necessario a tale uopo.

Si approva pure il progetto già votato alla Camera che esclude gli *apaches* dall'esercito.

Si approvano poscia all'unanimità i crediti per la spedizione militare al Marocco.

Si continua la discussione del programma navale.

Monis dice che il programma deve rispondere ai bisogni della difesa nazionale.

Ora il programma attuale non risponde a nessuna destinazione precisa.

Le alleanze non devono impedire al paese di prendere tutte le misure necessarie per la sua sicurezza. Monis teme che il programma attuale non dia alla Francia la supremazia assoluta nel Mediterraneo e dice che è insufficiente per ciò che riguarda gli incrociatori da battaglia, gli avvisatori, la sostituzione dei sottomarini e l'aviazione.

Il ministro della marina Delcassé dice: Abbiamo preparato gli ufficiali aviatori; attendiamo gli apparecchi.

Chautemps relatore dice che il programma darà alla Francia la flotta necessaria e sufficiente per il momento. Tutti gli sforzi devono essere concentrati sulle corazzate.

Delcassé fa rilevare che attualmente non vi è all'estero una sola nave corazzata che sia superiore alle francesi, sia dal punto di vista difensivo, sia dal punto di vista offensivo. Delcassé dice che la Francia non deve cambiare il tipo delle sue navi come l'Inghilterra, perchè non deve come essa far fronte a necessità varie. Il nostro interesse vitale è nel Mediterraneo che costituisce un campo relativamente ristretto. La superiorità della velocità non ci è dunque indispensabile. La telegrafia senza fili ci ha permesso di farne a meno, e l'aviazione ci fornirà gli avvisatori.

Tutti i nostri sforzi devono essere portati dalla nave più fortemente armata che possieda una velocità sufficiente, cioè sulla corazzata di 21 nodi. Il programma attuale è ragionevole e sufficiente ed assicura alla Francia la sicurezza alla quale ha diritto. Delcassé non respinge gli incrociatori da battaglia, ma si riserva di proporne più tardi la costruzione.

La discussione generale è chiusa.

Si approva il progetto relativo alla esecuzione del programma navale.

Si rinvia la ripresa della discussione sulle liquidazioni delle congregazioni a dopo le vacanze pasquali.

Il Senato si aggiorna al 21 maggio.

PARIGI, 29. — *Camera dei deputati.* (Seduta antimeridiana). — Si continua la discussione del progetto di legge relativo alla durata del lavoro nelle miniere.

Durafour, relatore, chiede l'applicazione della legge a tutti gli operai delle miniere, ma ritiene che occorrerà aumentare le deroghe e termina chiedendo che il progetto venga votato prima delle vacanze.

Il seguito della discussione è rinviato al pomeriggio.

PARIGI, 29. — *Camera dei deputati.* — Seduta pomeridiana. — Cornudet chiede l'urgenza sopra una mozione che invita il Governo ad affrettare la presentazione di un progetto necessario a garantire la sicurezza pubblica.

L'oratore si dichiara favorevole ad una migliore ripartizione delle forze di polizia per la sorveglianza dei sobborghi di Parigi.

Dopo una discussione tumultuosa sulla elezione di Limoux si pone in votazione una mozione che propone di rinviare l'esame di tale elezione a dopo le vacanze di Pasqua. La votazione è rinviata a domani per mancanza del numero legale.

Berry si lamenta che un numero troppo grande di stranieri si sia rifugiato a Parigi.

Il ministro dell'interno promette che alla ripresa dei lavori esporrà le sue idee per la soluzione di tale questione, che riguarda la pubblica sicurezza.

Cornudet ritira la sua mozione.

La seduta è tolta.

PARIGI, 29. — Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da Dunkerque, 29:

Gli agenti di polizia hanno arrestato l'anarchico Brunetti e la sua amica Francesca Aondio che sorvegliavano da due giorni. Si sapeva che ambedue cercavano camere per amici che dovevano arrivare presto da Parigi. Venne stabilita una attiva sorveglianza all'arrivo del diretto di mezzanotte, ma nessun viaggiatore sospetto ne discese.

Stamane alla stazione è stato sequestrato il bagaglio del Brunetti che conteneva numerosi opuscoli anarchici. Brunetti, interrogato, ha dichiarato che conosceva i banditi ed ha aggiunto che ieri incontrò a Dunkerque Carouy che aveva una mano fasciata.

Brunetti, contro il quale vi è un decreto di espulsione, è stato subito imprigionato.

Le indagini subito iniziate per ritrovare Carouy sono finora riuscite infruttuose.

COSTANTINOPOLI, 29. — Il ministro degli esteri Assim bey e la sua consorte hanno passata la notte all'ambasciata di Germania.

Una parte del mobilio del ministro, che non era assicurata, è stata distrutta dall'incendio. Il ministro si stabilirà nell'appartamento già abitato dall'ex-Gran Visir Ferid Pascià. Ricchissime stoviglie sono state salvate.

Il Governo turco aveva intimato al patriarca cattolico armeno Terzian, destituito, di lasciare entro 24 ore il palazzo del patriarcato. Il termine spirava ieri sera, ma è stato prorogato fino a quando il patriarca avrà trovato un appartamento conveniente.

Secondo lettere ricevute da Samo, l'assassino del principe Copassis effendi, che era stato inseguito dopo l'attentato dall'aiutante di campo del principe, fu colpito da varie revolverate ed è morto in seguito alle ferite riportate.

MONACO DI BAVIERA, 29. — *Camera dei deputati*. — Si discute il bilancio degli esteri.

Il presidente del Consiglio, barone Hertling, dichiara: Non mi sono espresso mai contro la triplice alleanza. Veggo nel mantenimento della triplice una garanzia contro la guerra europea.

LONDRA, 30. — I risultati di quattro votazioni nelle regioni minerarie sulla questione della ripresa del lavoro sono tutti contrari: tre nel Lankashire ed uno nello Staffordshire.

La votazione delle sei miniere del distretto di Pendlebury presso Manchester ha dato 1491 voti contro 429 favorevoli.

Duemila minatori sono discesi nelle miniere del Warwickshire. In tutto il paese otre seimila minatori lavorano.

Il distretto minerario di Birmingam è occupato dalla truppa, ma si lavora tranquillamente come ieri.

Nel villaggio di Chaunak ha avuto luogo un match di foot-ball tra la truppa e gli scioperanti.

ATENE, 30. — Il *Messager d'Athènes* continua le sue pubblicazioni documentate sulle illegalità commesse per falsare i risultati delle elezioni in Turchia. I giovani turchi vogliono escludere dalla Camera ottomana le notabilità politiche greche e la maggior parte dei candidati liberali di tutte le nazionalità.

Le autorità rimaneggiano arbitrariamente le circoscrizioni elettorali impedendo le riunioni elettorali greche, bulgare e liberali; e vietano ai candidati liberali l'entrata nella città dove dovrebbero tenere conferenze.

I giornali greci, che pubblicano informazioni analoghe, qualificano l'attuale regime in Turchia come una parodia costituzionale.

Il Rodi per esempio su 45 mila greci, 1200 turchi e 3500 israeliti le autorità turche hanno fissato a venti il numero dei grandi elettori di cui 9 turchi, due israeliti e soltanto nove greci per assicurare una maggioranza con una cooperazione turco-israelita.

La scene di Langaza e di Xanshi dimostrano quali siano i mezzi elettorali usati dai giovani turchi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio romano

29 marzo 1912

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	757.82
Termometro centigrado al nord	16.0
Tensione del vapore, in mm.	9.61
Umidità relativa, in centesimi	71
Vento, direzione	S
Velocità in km.	3
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	17.1
Temperatura minima	11.0
Pioggia in mm.	—

29 marzo 1912

In Europa: pressione massima di 772 sul Golfo di Guascogna, minima di 732 sulla Russia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora disceso fino a 3 mill. sull'Abruzzo, Capitanata, Basilicata e Sicilia; temperatura irregolarmente variata.

Barometro livellato intorno a 762.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente intorno a ponente; cielo vario al sud e isole, generalmente nuvoloso altrove con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 29 marzo 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	coperto	calmo	14 8	11 2
Genova	coperto	calmo	14 4	12 2
Spezia	coperto	calmo	14 7	11 9
Cuneo	3/4 coperto	—	22 4	12 0
Torino	1/2 coperto	—	21 2	11 0
Alessandria	sereno	—	23 6	9 6
Novara	nebbioso	—	21 1	5 0
Domodossola	3/4 coperto	—	25 2	7 3
Pavia	1/4 coperto	—	24 8	5 7
Milano	coperto	—	25 0	11 4
Como	1/2 coperto	—	23 7	9 7
Sondrio	coperto	—	23 0	10 0
Bergamo	3/4 coperto	—	19 8	11 0
Brescia	1/2 coperto	—	19 8	9 6
Cremona	nebbioso	—	21 9	10 9
Mantova	nebbioso	—	19 6	9 4
Verona	1/4 coperto	—	20 0	10 0
Belluno	1/4 coperto	—	18 1	7 1
Udine	1/2 coperto	—	17 8	10 0
Treviso	3/4 coperto	—	18 9	10 5
Venezia	sereno	calmo	16 0	10 5
Padova	1/4 coperto		18 7	8 9
Rovigo	nebbioso	—	19 7	9 8
Piacenza	nebbioso	—	22 0	10 3
Parma	coperto	—	21 1	9 3
Reggio Emilia	coperto	—	20 0	10 0
Modena	coperto	—	21 1	9 1
Ferrara	nebbioso	—	19 4	9 0
Bologna	sereno	—	21 0	12 2
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno		21 2	11 4
Pesaro	sereno	calmo	19 6	9 7
Ancona	sereno	calmo	19 0	11 5
Urbino	1/4 coperto		10 8	11 0
Macerata	sereno	—	20 2	13 5
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/2 coperto	—	16 8	8 5
Camerino	sereno	—	18 8	8 8
Lucca	coperto	—	15 1	11 1
Pisa	coperto	—	15 2	11 2
Livorno	coperto	calmo	16 4	12 0
Firenze	coperto	—	15 4	11 4
Arezzo	nebbioso	—	16 0	9 0
Siena	3/4 coperto	—	14 5	10 0
Grosseto	nebbioso	—	20 1	7 2
Roma	coperto	—	19 3	11 0
Teramo	1/4 coperto	—	18 0	11 0
Chieti	sereno	—	20 0	11 4
Aquila	sereno	—	19 9	7 0
Agnone	sereno	—	19 0	9 1
Foggia	sereno	—	25 0	9 0
Bari	sereno	calmo	18 2	8 6
Lecce	sereno	—	21 0	11 0
Caserta	coperto	—	18 3	10 0
Napoli	sereno	calmo	16 8	11 0
Benevento	nebbioso	—	19 0	6 0
Avellino	nebbioso	—	16 0	4 0
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	16 6	6 7
Cosenza	sereno	—	20 8	8 0
Tiriolo	sereno	—	11 9	4 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/2 coperto	calmo	20 0	9 5
Palermo	1/2 coperto	legg. mosso	21 8	7 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	17 4	10 6
Caltanissetta	sereno		16 0	11 5
Messina	sereno	calmo	19 0	11 5
Catania	sereno	calmo	19 8	11 7
Siracusa	1/4 coperto	calmo	18 7	8 9
Cagliari	sereno	calmo	22 5	8 0
Sassari	1/4 coperto	—	20 0	11 3

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate, TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*.